

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

**Seduta della I Commissione Speciale
in Audizione del 4 marzo 2022**

Argomento: Rientro in Italia dei rifiuti stoccati, in stato di sequestro, al porto tunisino di Sousse.

**Intervenuti
in presenza**

Francesco Cembalo - Sindaco di Altavilla Silentina (Sa).

Franco Mennella - Sindaco di Serre (Sa).

Giovanni Russo - Capogruppo maggioranza Comune di Altavilla Silentina (Sa).

Lucia Pagnozzi - Direttore Struttura di Missione Smaltimento RSB – Giunta regionale.

Liliana Monaco - dirigente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti - Giunta regionale.

da remoto

Fulvio Bonavitacola - Vicepresidente Giunta regionale e Assessore regionale Ambiente.

Anna Martinoli – Direttore della Direzione generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti Giunta regionale.

Roberto Monaco - Sindaco di Campagna (Sa).

Mario Conte - Sindaco di Eboli (Sa).

Cecilia Francese - Sindaco di Battipaglia.

Michele Strianese - Presidente Provincia di Salerno.

Gaspare Salomone - Presidente della Comunità Montana Alburni.

**Sono presenti i Consiglieri
in presenza**

Nunzio Carpentieri - (Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia) Presidente della I Commissione speciale.

da remoto

Francesco Iovino - (Gruppo Consiliare Italia Viva) Vicepresidente della I Commissione speciale.

Maria Luigia Iodice - (Gruppo Consiliare Campania Libera Noi campani-PSI) Segretaria della I Commissione speciale.

Luigi Abbate - (Gruppo Consiliare Campania Libera Noi campani-PSI) componente della I Commissione speciale.

Maria Muscarà (Gruppo Consiliare Misto) - componente della I Commissione speciale

Michele Cammarano - (Gruppo Consiliare 5S) Presidente della III Commissione speciale aree interne).

Paola Raia - (Gruppo Consiliare De Luca Presidente) componente della I Commissione speciale

Assistono la seduta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA*I Commissione Consiliare Speciale**(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)***Resoconto Integrato n.2****XI Legislatura****Audizione del 4 Marzo 2022**

**i Funzionari Anna Rosselli e Salvatore Longobardi
Presidenza del Presidente Nunzio Carpentieri**

la seduta ha inizio alle ore 10.35

PRESIDENTE (Carpentieri): Gentili colleghe e colleghi, buongiorno e grazie di essere presenti.

Tra qualche minuto diamo inizio ai lavori della I Commissione Speciale che ha come oggetto: il rimpatrio dei rifiuti, i famosi 213 container che attualmente sono depositati presso il porto della città di Salerno, sotto sequestro.

Ringrazio, con un cordiale saluto, i miei ex colleghi, perché sono stato pure io Sindaco per ben 15 anni, saluto il collega della città di Serre, ingegnere Mennella; saluto il mio caro amico, Sindaco di Altavilla, il dottor Cembalo; vedo e mi fa enormemente piacere, anche il capogruppo dell'Amministrazione di Altavilla Giovanni Russo; saluto il Presidente della Provincia, ingegnere Michele Strianese, grazie per essere collegato; saluto il Sindaco della città di Eboli, Mario Conte; la dottoressa Cecilia Francese Sindaco di Battipaglia, non vedo ancora collegato con noi il Presidente della Comunità degli Alburni, il dottor Gaspare Salomone; e saluto con piacere il mio amico Roberto Monaco, Sindaco della città di Campagna. Saluto le colleghe e i colleghi, questa mattina abbiamo una presenza autorevolissima della dottoressa Pagnozzi, responsabile generale della struttura Missione rifiuti stoccati in balle della UOD 700500, insieme all'ingegnere dottoressa

Liliana Monaco, dirigente della UOD 700505, RUP della vicenda del rimpatrio dei rifiuti dalla Tunisia in Italia, in Campania, a Salerno e nel Comune di Serre.

Ho preparato una breve relazione, con tanta umiltà, ho cercato in questa relazione di mettere un po' insieme quello che è successo da due anni a questa parte, che un po' conosciamo tutti quanti, con delle considerazioni, anche interrogazioni. La presenza della dottoressa Pagnozzi e della dottoressa Monaco, in tal senso ci aiuteranno sicuramente a chiarire ancora meglio quello che è successo.

Avrei preferito la presenza dell'Assessore, nonché Vicegovernatore della Regione, Fulvio Bonavitacola, ma ieri sera mi ha chiamato e si è scusato, per impegni istituzionali non può essere qui tra noi e sicuramente la sua presenza autorevole poteva arricchire e dare un contributo sicuramente superiore.

Relazionerò su quello che è successo da due anni a questa parte, farò delle considerazioni e anche qualche proposta.

Gentili colleghe e colleghi, la riunione di oggi nasce dall'esigenza, che ho avvertito forte nella mia qualità di Presidente della Commissione Trasparenza e Controllo della Regione Campania, di farmi carico delle preoccupazioni generate dalla delicata vicenda del rimpatrio in Italia di una ingente quantità di rifiuti oggetto di una spedizione transfrontaliera in Tunisia. L'auspicio con il quale ho convocato questa seduta è che le audizioni e il confronto di oggi potessero essere utili a chiarire i termini di quanto accaduto, fornendo altresì qualche elemento di tranquillità ai nostri concittadini.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

Ringrazio i colleghi, i sindaci e il Presidente della Provincia.

Devo anche comunicarvi – così come poc' anzi detto – che, nella serata di ieri, sono stato raggiunto telefonicamente dal Vicepresidente della Giunta Regionale, l'on. Fulvio Bonavitacola, che, scusandosi, mi ha comunicato la sua impossibilità ad essere presente a causa di altri impegni istituzionali. Ne sono naturalmente dispiaciuto, perché resto convinto che la sua autorevole presenza avrebbe senz'altro arricchito la nostra discussione e il nostro lavoro, che comunque sono certo darà i suoi frutti.

Dunque, la notizia del forzato rientro in Italia di 213 container di rifiuti precedentemente trasportati in Tunisia per essere smaltiti presso l'impianto della "Soreplast" di Susa ha generato nelle scorse settimane un'accesa polemica e, soprattutto, un diffuso sentimento di preoccupazione e di allarme tra la popolazione.

Mi riferisco, in particolare, ai cittadini della Piana del Sele, che, apprendendo dagli organi di informazione che quei rifiuti sarebbero stati stoccati proprio nel loro territorio, hanno immediatamente vissuto questa decisione, assunta peraltro in modo totalmente unilaterale dalla Regione, come l'ennesimo attacco e l'ennesimo sacrificio che quel pezzo di territorio della Campania avrebbe dovuto subire.

Una levata di scudi che, com'è noto, ha visto protagonisti dapprima i cittadini di Battipaglia, dove, con la Delibera n. 53 del 08.02.2022, la Giunta regionale aveva inizialmente stabilito di effettuare le operazioni di stoccaggio. Successivamente, tale determinazione è stata modificata,

probabilmente anche a causa della dura presa di posizione della comunità locale. La Giunta, con la Delibera n. 62 del 15.02.2022, ha così deciso di virare sul sito di stoccaggio comprensoriale localizzato nel Comune di Serre alla località Persano. È qui che giungeranno dunque i 213 container di rifiuti già arrivati al porto di Salerno, di cui uno carico di rifiuti combustibili. Da 33 di questi container saranno prelevati i campioni per consentire le operazioni di caratterizzazione.

Una discussione approfondita su questa vicenda, che – ribadisco – ha determinato e ancora sta determinando un profondo malcontento tra i cittadini, non può prescindere da una ricostruzione dei fatti, utile in particolare ad individuare e chiarire il ruolo della Regione Campania.

Se da un lato infatti la lettura degli atti e dei provvedimenti deliberativi sembra chiaramente indicare una precisa responsabilità della Regione Campania, dall'altro il Presidente della Giunta Regionale, in una recente intervista televisiva, ha minimizzato il ruolo della Regione, dichiarando anzi che la Campania, con spirito patriottico, si sarebbe fatta carico di risolvere un problema nazionale, rimasto inavaso per un anno e mezzo, assumendosi l'onere dell'anticipo delle spese da sostenere e successivamente recuperare con l'escussione delle fidejussioni. Nella medesima intervista, il Presidente ha inoltre avanzato chiare rassicurazioni circa la natura non pericolosa dei rifiuti contenuti nei container.

Dello stesso tenore sono state poi le dichiarazioni del Vicepresidente Bonavitacola, interrogato sulla vicenda

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

durante una seduta di Question Time, dalla consigliera Muscarà. Nel suo intervento, il Vicepresidente ha inteso tranquillizzare la popolazione affermando che i rifiuti sono stati di fatto già controllati dalle autorità Tunisine, ma che, al momento, la documentazione relativa ai controlli effettuati non è in possesso delle autorità italiane e tantomeno della Regione Campania.

La vicenda prende le mosse il 10 gennaio del 2020, quando, con una nota acquisita dalla UOD 501709 “Autorizzazioni ambientali e rifiuti” di Salerno, la società S.R.A. Srl ha chiesto di poter effettuare una spedizione transnazionale di 12.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi, con codice n. 19.12.12, per l’effettuazione di operazioni di recupero presso l’impianto “Soreplast Suarl”, ubicato appunto nel territorio della città di Susa in Tunisia.

A questa richiesta la Regione Campania, individuata chiaramente come autorità competente, risponde in termini positivi, autorizzando la spedizione transnazionale con i Decreti Dirigenziali n. 76 del 14 aprile 2020 e n. 153 del 08 luglio 2020.

Il 3 dicembre 2020, la seconda spedizione, però, viene dichiarata illegale dalle autorità tunisine, che, richiamando la Convenzione di Basilea, intimano la ripresa dei rifiuti, posti nel frattempo sotto sequestro. La questione riguarda, sostanzialmente, l’individuazione errata del focal point. Le autorità tunisine, infatti, contestando tra l’altro la presunta non conformità dei rifiuti importati e la mancanza di abilitazione e capacità tecnico professionale della Soreplast, hanno evidenziato il difetto di legittimazione del

soggetto che ha autorizzato il trasporto transfrontaliero. Il focal point tunisino infatti, non sarebbe ANGED, ma bensì il Ministero dell’Ambiente. ANGED, pertanto, non era abilitata a rilasciare l’autorizzazione, dimostratasi dunque fraudolenta.

È bene tenere presente che i trasporti transfrontalieri di cui ci stiamo occupando sono oggetto di un’inchiesta giudiziaria sia in Italia che in Tunisia. L’inchiesta, ad oggi, ha visto il tribunale di primo grado di Tunisi disporre il fermo del Ministro dell’Ambiente, di diversi fra dirigenti e funzionari del ministero e dell’Agenzia per la gestione dei rifiuti, oltre che di alcuni imprenditori. Senza contare che il sito della Soreplast, dove erano stati stoccati i 70 container della prima spedizione il 29 dicembre 2020 è andato a fuoco per cause tutt’ora oggetto d’indagine. Elementi, questi, che concorrono a rendere ancor più complessa e delicata la vicenda.

Ad ogni modo, accogliendo il richiamo delle autorità tunisine, gli uffici regionali ordinano alla S.R.A. di rimpatriare i rifiuti. Ordine al quale la società si oppone, impugnando gli atti regionali innanzi alla magistratura amministrativa. Pur a seguito della sentenza del Consiglio di Stato di rigetto del ricorso, la S.R.A. non ha eseguito l’ordine di rimpatrio, proseguendo l’impugnativa e ritenendo di non rientrare nell’art. 9, comma 2, della Convenzione di Basilea.

Nelle more, al fine di pervenire alla soluzione della contesa, la Regione Campania e l’Ambasciata tunisina in Italia hanno condiviso uno schema di intesa per il rimpatrio dei rifiuti, approvando lo schema di Accordo di Cooperazione istituzionale tra la Regione Campania e lo Stato tunisino e lo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

schema di Intesa Istituzionale con il Ministero della Difesa.

Successivamente, come già richiamato, con la Delibera n. 62 del 15.02.2022, che aggiornava e sostituiva la Delibera n. 53 del 08.02.2022, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo tra la Regione, in qualità di soggetto attuatore, la Provincia di Salerno, l'Ente d'Ambito Salerno Ciclo Integrato rifiuti Urbani e la Società Ecoambiente Salerno SpA per le attività di trasporto e caratterizzazione dei rifiuti da rimpatriare dalla Tunisia. L'articolato accordo sottoscritto ha previsto il rientro dei rifiuti al Porto di Salerno e l'individuazione del sito di Persano per lo stoccaggio e le operazioni di caratterizzazione, con una durata massima di 6 mesi, termine entro il quale gli stessi dovranno essere destinati allo smaltimento finale.

Nel medesimo accordo, inoltre, si stabilisce che i costi saranno a carico della SRA e verranno recuperati con l'escussione delle fidejussioni prestate dalla società nei confronti del MITE, che ha autorizzato in tal senso la Regione. L'importo dovuto ad Ecoambiente Salerno Spa, cui sono state demandate nel concreto tutte le operazioni di trasporto, stoccaggio, caratterizzazione e presidio dello stoccaggio temporaneo, sarà invece oggetto di compensazione dei crediti che la Regione vanta nei confronti della stessa Ecoambiente.

Sin qui i fatti. L'ultimo atto di questa complessa vicenda è l'effettivo arrivo dei container al porto di Salerno, da dove, a breve, partiranno – o dovrebbero partire – alla volta del sito di Persano. Dico

“dovrebbero” poiché, nel contempo, l'Autorità Giudiziaria Italiana ha posto sotto sequestro l'intero carico al momento giacente al porto di Salerno. Voglio ricordare che, come anticipato, il trasporto comprende anche un container, sconosciuto dalla S.R.A., all'interno del quale – a quanto pare – sono stipati i rifiuti combusti dell'incendio dell'impianto tunisino della Soreplast. Sulla natura del contenuto di questo specifico container ad oggi non c'è alcuna certezza, evidentemente perché la Regione Campania, in fase di stipula dell'accordo per il rimpatrio dei rifiuti, non ha ottenuto ufficialmente rassicurazioni e notizie circa la specifica natura di tutto il carico ed in particolare di quello combusto.

Ma alla ricostruzione dei fatti non possono non aggiungersi alcune considerazioni ulteriori, che si auspica possano essere oggetto di questa audizione per essere approfonditi e chiariti.

La prima considerazione riguarda la condotta della Regione Campania nella fase autorizzativa. Condotta che desta forti perplessità che inducono a ritenere la Regione, più che “parte attiva” nella risoluzione del problema, al contrario, parte stessa del problema.

La Direzione Generale per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, attraverso il responsabile del procedimento ed il Dirigente, era chiaramente responsabile dell'individuazione del Focal Point tunisino. Eppure, non si rivolge al rappresentante italiano della convenzione di Basilea sui movimenti transfrontalieri, ma al Consolato Tunisino di Napoli, pare ricevendo rassicurazioni circa la competenza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

dell'Agencia Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (ANGED). In realtà, la competenza era in capo al rappresentante della convenzione di Basilea presso il Ministero dell'Ambiente tunisino.

Appare dunque evidente che l'autorizzazione si sia formata su falsi presupposti: Makram Baghdadi (oggi indagato), pur essendo incompetente, ha sottoscritto per parte tunisina le autorizzazioni necessarie alla S.R.A. per esportare i rifiuti.

E del resto, la Direzione generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti poteva essere a conoscenza di quale fosse l'interlocutore legittimato a rilasciare le autorizzazioni per il trasporto transfrontaliero, dal momento che nell'anno 2018 analoga struttura regionale, con provvedimento n. 116 del 25/06/2018, aveva correttamente individuato l'Autorità Competente, autorizzando un'analoga spedizione in Tunisia, nella fattispecie richiesta da un'altra azienda.

C'è poi tutto il tema delle risorse economiche. Come ho già detto, le intese stipulate stabiliscono che i costi di tutta questa operazione saranno posti a carico della SRA e verranno recuperati con l'escussione delle fidejussioni. Su questo punto mi pare doveroso un approfondimento, che sgombri il campo da qualsiasi dubbio sulla concreta possibilità di escutere la polizza della SRA Srl in pendenza di un procedimento innanzi alla giustizia amministrativa e, per di più, di un'inchiesta penale che potrebbe determinare una diversa posizione delle parti. Si è davvero certi che questa copertura finanziaria sarà disponibile? E, se per una qualsiasi ragione, l'escussione

non sarà possibile, a chi saranno addebitati i costi?

Del resto, ci si chiede perché la Regione Campania non abbia chiesto l'anticipazione dei fondi occorrenti da parte del Ministero competente senza invece impegnare somme dal bilancio regionale.

Una ulteriore considerazione va svolta in merito alla trasparenza delle decisioni assunte e al coinvolgimento delle Istituzioni e delle comunità locali. Come anticipavo, la decisione della Regione di far giungere e stoccare i container nel sito di Persano – peraltro successiva ad una prima indicazione del sito di Battipaglia, che aveva provocato la dura reazione della comunità locale – ha creato e tuttora sta alimentando un significativo clima di preoccupazione tra i cittadini. Preoccupazione assolutamente legittima, oltre che pienamente comprensibile. La comunità di Serre da anni continua ad attendere il completo svuotamento del sito dalle ecoballe ivi stoccate dal 2008. Pur rispondendo al vero che una parte di esse è stata già trasferita, nel sito continua però a giacere un'enorme quantità di rifiuti imballati. È evidente che quel territorio, dotato peraltro di un riconosciuto ed oggettivo prestigio naturalistico e paesaggistico, ha già dato un contributo notevole alla Regione in materia di rifiuti. Non si capisce perché debba ulteriormente pagare un prezzo così alto, per di più con una decisione assunta del tutto unilateralmente dalla Regione, senza in alcun modo coinvolgere le comunità e le Istituzioni locali, neanche in termini di mera informazione. Un analogo atteggiamento si registra purtroppo anche da parte della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

Provincia di Salerno, che, malgrado sia parte attiva dell'accordo promosso dalla Regione, non ha ritenuto di coinvolgere la comunità locale. È un modus operandi francamente incomprensibile, oltre che palesemente irrispettoso ed istituzionalmente sgarbato.

Un'ultima considerazione va svolta, infine, sul rispetto delle tempistiche e sulle soluzioni alternative che era possibile individuare e sulle ragioni per le quali, allo stato, la Regione non le ha valutate ed adottate.

Ci si riferisce anzitutto alla possibilità di eseguire la caratterizzazione quando i container erano ancora al porto di Susa, dove, come dichiarato dal vicepresidente Bonavitacola, i container pure sono stati aperti e controllati dall'autorità tunisina. Circostanza questa che ha peraltro indotto la SRA a ritenere manomessi i rifiuti, che invece sarebbero stati correttamente identificati dal codice comunicato.

La verifica e la caratterizzazione eseguita in loco, anche in contraddittorio con le autorità tunisine, avrebbero di fatto offerto maggiore chiarezza e una preliminare certezza sulla natura dei rifiuti, specie di quelli combustibili, condizione che avrebbe potuto rassicurare la popolazione e disinnescare l'allarme sociale creatosi a seguito della vicenda. Un allarme che, è bene ribadirlo, non può che apparire totalmente comprensibile.

Allo stato, eccezion fatta per il termine di 6 mesi indicato nell'accordo, da nessuna parte è stato fatto riferimento ad un cronoprogramma di dettaglio per le operazioni di trasporto, stoccaggio e caratterizzazione dei rifiuti al sito di Persano. C'è dunque la forte preoccupazione che

questa soluzione definita "temporanea" possa in realtà non rivelarsi tale, anche in considerazione dell'esperienza già in essere delle ecoballe, che, come si diceva, a oltre 15 anni dal loro "temporaneo" deposito, non sono state ancora totalmente rimosse. È dunque assolutamente necessario che la Regione offra garanzie precise, chiare ed univoche sul rispetto delle tempistiche, indicando un cronoprogramma dettagliato e impegnandosi formalmente a rispettarlo, senza ricorrere a proroghe ulteriori.

Ancora, ci si chiede perché le operazioni di stoccaggio e caratterizzazione non siano state disposte, per esempio, presso il Termovalorizzatore di Acerra, già logisticamente attrezzato rispetto al sito di Persano. In tal modo si sarebbero evitati i costi relativi alla fase di trasporto successiva alla caratterizzazione, che dovrà riguardare il definitivo trasporto verso il sito di trattamento finale.

Ciò anche in considerazione del fatto che, se fosse confermata la natura del rifiuto nel codice 19.12.12., l'impianto di Acerra risulta pienamente abilitato al suo trattamento finale. Dunque, questa soluzione avrebbe di certo comportato un notevole risparmio di spesa, considerando peraltro che la materiale escussione della polizza della S.R.A. potrebbe non essere così semplice come sin qui prospettato.

Vi ringrazio per l'attenzione. Saluto il collega Cammarano, Presidente della Commissione Aree Interne.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

PRESIDENTE (Carpentieri): Diamo la parola ai Sindaci, in maniera tale che potete sicuramente portare altri elementi per poi dare la possibilità di rispondere tecnicamente, perché politicamente manca l'attore principale, c'è soltanto il mio caro amico, Presidente della Provincia, ci sono i Sindaci, ma l'assessore Bonavitacola non può rispondere in quanto assente, avremmo preferito delle spiegazioni delle scelte politiche e quant'altro. Sicuramente il vostro intervento porterà elementi preziosi e daranno la possibilità alla dottoressa Monaco e alla dottoressa Pagnozzi di poter spiegare meglio le cose tecniche che in tutti questi mesi si sono verificate.

Ripeto, è una situazione molto seria, è una situazione dove ci vuole una grossa responsabilità, complessa, quindi, ognuno di noi, con l'umiltà di Sindaci di piccole e grandi città che abbiamo sempre avuto, con la passione e con la determinazione cerchiamo di capire quello che è successo e soprattutto continuerò a monitorare questa situazione attraverso gli uffici, attraverso i dirigenti, rimanendo al fianco dei Sindaci per cercare di scongiurare che quella terra possa continuare a pagare un prezzo così caro.

Dobbiamo ricordare a tutti quanti che la Piana del Sele ha già dato tantissimo, è stata solidale negli anni dell'emergenza rifiuti accogliendo sulla sua terra non soltanto i rifiuti della Provincia di Salerno, ma i rifiuti dell'intera Regione Campania.

La parola al Sindaco della città di Serre, prego, dottor Mennella.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Buongiorno a tutti. Buongiorno

Presidente, signori dirigenti, onorevoli presenti, nonché il Presidente della Provincia e i colleghi Sindaci.

A parte la precisa e puntuale ricostruzione dei fatti fino ad oggi, fatta da lei Presidente, sarò molto breve e cercherò di focalizzare l'attenzione su tre punti che credo sia opportuno approfondire.

Dunque, com'è stato detto, il primo punto è la scorrettezza istituzionale che la comunità di Serre, non il Sindaco di Serre, ma tutta la comunità, ha subito in questa vicenda. Venire a sapere, tramite giornale, la mattina, che arrivavano questi rifiuti, ripeto, rifiuti di cui non si conosce la natura con precisione. Mi sono informato, ho chiamato anche il Presidente della Provincia e mi è stata confermata la scelta di Serre non considerando la comunità, io rappresento la mia comunità. Quello che mi è parso strano è il fatto che forse non si è voluto il confronto con il Comune, quindi, con l'Ente Locale.

Perché non si è voluto? Non lo so, ma penso male. Sapete perché penso male? Perché ho riscontrato un dato di fatto, nel 2007-2008, siamo stati oggetto della realizzazione di una mega discarica di 700 mila tonnellate a macchia soprana, nonché del sito di stoccaggio nel comprensorio militare di Persano.

All'epoca cosa fu fatto? Fu fatto un protocollo d'intesa, se possibile lo vorrei allegare agli atti della Commissione, protocollo d'intesa firmato dal Presidente della Regione, dal commissario delegato per l'Emergenza Rifiuti, il commissario era il prefetto Panza, poi, c'era la firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, onorevole Pecoraro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

Scanio, poi, c'era la firma del Presidente della Provincia, il Sindaco che mi ha preceduto, Palmiero Cornetta, e il Consorzio dei Comuni di Bacino SA2. Cosa dice questo protocollo d'intesa, quindi, quest'accordo tra gli Enti? I galantuomini si danno la mano e diventa più di un patto, qui c'è scritto e firmato, ma puntualmente non viene rispettato, lo leggo: "Il sito di stoccaggio temporaneo e la discarica in località Macchia Soprana resteranno attivi presumibilmente fino alla data del 30 settembre 2008 e comunque al raggiungimento del conferimento di 700 mila tonnellate di rifiuti urbani provenienti da Comuni diversi da quello di Serre. Le parti – tutti coloro che ho prima enunciato – si impegnano affinché l'intero territorio del Comune di Serre non abbia più ad essere interessato da attività di stoccaggio e smaltimento di ogni e qualsiasi tipo di rifiuti". Poi, c'è il ristoro ambientale e gli altri punti di questo protocollo d'intesa.

Quando sento qualunque forma di temporaneità, stoccaggio, prendo atto che è una situazione completamente diversa e che non è stato rispettato e non si vuole rispettare, non solo non è stato rispettato quello che è stato già fatto a Serre, si era iniziata la rimozione, che è l'unica cosa possibile, vera, che si deve fare in quel sito di stoccaggio, ne eravamo rimasti contenti e felici di questo, pure se in ritardo, non fa niente. A parte questo, è proprio l'idea di riportare altri rifiuti, è il principio che viene violato.

Ero all'Opposizione all'epoca, al mio predecessore consigliai di non fidarsi del protocollo d'intesa perché l'accordo è tra galantuomini e questi non sono galantuomini

perché si comporteranno sicuramente diversamente da quest'accordo scritto e purtroppo, dopo 14 anni, ho avuto ragione. È successo che il Presidente della Regione, il Presidente della Provincia, l'Ente d'Ambito e Eco ambiente fanno un accordo tra di loro per portare i rifiuti a Serre. Questa, è carta straccia? Come possiamo credere nelle istituzioni quando non rispettano i patti scritti? È questo il modo di rappresentare le istituzioni?

Sono un piccolo Sindaco, di un piccolo Comune e non valgo niente, ma con le unghie difenderò il mio territorio, fino alla fine, perché questo non è concepibile.

Non sto facendo chiacchiere, è un protocollo d'intesa firmato dal Presidente della Regione, firmato dal Presidente della Provincia, firmato dal Ministro dell'Ambiente, firmato dal commissario all'emergenza rifiuti, ma se non si tiene conto di quest'accordo, di cosa vogliamo tener conto? Per questo ho parlato sempre di scorrettezza istituzionale, perché non c'è criterio. c'è malafede, devo per forza pensare male perché non c'è stato un seguito.

Il colloquio con le istituzioni è il dire: abbiamo queste intenzioni. Avrei detto: vi state sbagliando perché c'è un patto fatto.

Credo che chi è deputato a fare questo avrebbe preso in considerazione il fatto che c'era un protocollo d'intesa. Voglio pensare che tutti gli interessati non fossero a conoscenza di quest'accordo, questo me lo voglio augurare, altrimenti veramente è una cosa indegna. Non ci sono altri termini. È una cosa indegna.

Il secondo punto su cui volevo focalizzare l'attenzione, è l'inadeguatezza del sito che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

non è idoneo. È un dato di fatto, non mi sto inventando niente. Un sito di stoccaggio, come previsto dall'articolo 183 del decreto legislativo 152 del 2006, stiamo parlando di un sito di stoccaggio e stiamo parlando dell'articolo del Testo Unico sull'Ambiente, vale a dire la legge quadro che regola la materia ambientale. Su questo punto, l'articolo 183 dice: "Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, protocollo n. 3255 dell'11 luglio 2008, venne accordata l'autorizzazione alla realizzazione del sito di stoccaggio di rifiuti CER 19.12.12 all'interno del comprensorio militare di Serre; che con atti successivi e consequenziali venne disposto, inoltre, l'utilizzo della piazzola realizzata sul predetto sito, in località Persano, per lo stoccaggio dei rifiuti provenienti dagli impianti di selezione regionali; che il SIST sito di stoccaggio provvisorio di Persano, nato nel 2008, è da considerarsi attualmente alla stregua di una discarica non autorizzata e che pertanto esso è abusivo, infatti, ai sensi della legge 24 aprile 2020 n. 27, articolo 113 bis "Proroghe e sospensione di termini per adempimenti in materia ambientale", lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, fermo o restando le disposizioni dell'articolo 183 del decreto legislativo 152 del 2006, è consentito fino ad un quantitativo massimo doppio, mentre il limite temporale massimo non può avere durata superiore a 18 mesi. Dato che tale sito di stoccaggio provvisorio esiste dall'anno 2008 e che i termini della proroga, secondo le ultime disposizioni in materia, sono scaduti da 14 anni, il sito è da considerarsi a tutti gli effetti una discarica abusiva". Non è possibile, quindi, allocare

ulteriori rifiuti, non è possibile fare uno stoccaggio in una discarica abusiva, non è possibile fare la caratterizzazione di altri rifiuti.

È questo quello che riteniamo e gridiamo ad alta voce. Quello che ho detto prima, riguarda più un aspetto politico e non tecnico dei dirigenti, adesso, mi rivolgo a voi dirigenti. Credo che questo non possa essere perché un sito di stoccaggio ha delle caratteristiche intrinseche, tecniche, per una certa durata, se si vuole fare una discarica ci vogliono delle caratteristiche tecniche diverse, le caratteristiche sono quelle di un sito di stoccaggio e i rifiuti lì presenti, stanno lì da 14 anni, una parte è stata rimossa. Quello che deve essere fatto su quel sito è solo ed esclusivamente la rimozione completa del sito. Ci credo che verrà fatto con i tempi dovuti, con i ritardi, su questo basta che si tolgono, e vengono demolite quelle piazzole, è nel protocollo di intesa, questo, doveva essere fatto 12 o 13 anni fa.

Poi, volevo passare al terzo punto che è l'area, la zona. Serre, non è solo Serre, ma è Campagna con Basso dell'Olmo, che è di fronte alla discarica, abbiamo il laghetto del fiume Sele, la diga, lo sbarramento che porta l'acqua alla Piana del Sele. Bene, abbiamo lato sinistro Macchia Soprana, furono tagliati una decina di ettari di bosco, e lato destro, di fronte, la discarica di Basso dell'Olmo di Campagna. Personalmente, sono andato più volte a fare denunce, ho fatto degli esposti anche all'Arpac perché spesso il percolato arrivava in fiume, era acqua nera, penso che fosse percolato. Non se ne può più di questo, è veramente insopportabile. Quando si parla di questi rifiuti da portare nel sito di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

stoccaggio e soprattutto a 500 metri dal centro abitato di Altavilla Silentina, non stiamo parlando di grosse distanze. Lo sappiamo, lo sanno bene i tecnici, questi rifiuti possono cambiare le caratteristiche chimico fisiche e deve essere rifatta la caratterizzazione proprio perché essendo dei rifiuti che non sono stabili, possono mutare la loro natura e quindi non in sappiamo se possono diventare pericolosi o meno, ma c'è un altro aspetto: possiamo pensare male dopo il riassunto che ha fatto egregiamente il Presidente, ma ci può sorgere qualche dubbio sulla natura di questi rifiuti, su cosa ci possa essere veramente all'interno? Nessuno lo sa, proprio per questo si deve rifare la caratterizzazione, nessuno ci metterebbe la mano sul fuoco, credo, a maggior ragione i dirigenti che sono pagati per fare il loro dovere e non avrebbero nessun guadagno da quest'attività, nessuno si prenderebbe questa responsabilità.

Il problema che penso di aver evidenziato abbastanza chiaramente è il fatto che a Persano, sia per un motivo politico, di un accordo previsto, e sia per quello che dice il Testo Unico, secondo me, non ci potreste venire. Credo di essere stato molto sintetico, senza trovare i cavilli legali, dei discorsi con degli atti alla mano. Credo che a Persano non si possano più portare altri rifiuti, si deve solo continuare e completare la rimozione delle ecoballe presenti. Credo che questa sia l'unica attività che si possa fare su quel territorio.

Ancora, volevo dire che non ci sono solo queste due discariche che vi ho detto, c'è Eboli con impianti, siti di stoccaggio e discariche, c'è Battipaglia con impianti e

discariche, poi, c'è Montecorvino, insomma, c'è tutta un'area che è stata lo sversatoio della Regione Campania per anni e anni. Ha dato tantissimo quest'area.

Lasciateci in pace con i rifiuti, vogliamo solo fare la buona agricoltura, agricoltura di qualità, quarta gamma, prodotti di eccellenza, vogliamo diventare famosi per questi prodotti, non sempre andare sui giornali l'immondizia. Lasciateci in pace. Grazie.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie Sindaco. Vedo il Sindaco di Altavilla che sicuramente vuole dare il suo illustre contributo.

CEMBALO, Sindaco del Comune di Altavilla Silentina: Grazie Presidente. Mi associo a tutto quello che ha detto il sindaco Mennella, soprattutto per la scorrettezza istituzionale per come si è presentata questa situazione.

Ne sono venuto a conoscenza dal giornale, da Il Mattino il giorno 16 febbraio e subito chiamai Franco pensando a male, gli dissi: "Franco, cosa hai combinato?". Lui: "Perché, cos'è successo?". "Fai portare un'altra volta i rifiuti a Serre". E lui: "Non ne so niente". Giustamente, si informò, ed era così.

Quando ho fatto dei passaggi istituzionali cercando riscontro, mi veniva detto: che c'entra Altavilla, noi parliamo di Persano. Questo dimostra quanto conoscono il nostro territorio.

Come ha giustamente detto il sindaco Mennella, dove verranno stoccati questi rifiuti, dove ci sono già le ecoballe da 14 anni e i resti del terremoto, da 40 anni, che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

dovevano essere smaltiti, sta a 400 metri dal nostro centro abitato di Borgo Carillia che è la frazione più numerosa di Borgo Carillia e dove ci sono industrie agroalimentari e dei caseifici. Per noi, è un grosso danno di immagine. La frazione Fiocchi di Eboli dista a 1 chilometro, al contrario, il centro abitato di Serre dista 10 chilometri. Franco potrebbe anche non interessarsi di questa cosa, lui è a monte, il problema importante è che a meno di 200 metri, c'è il fiume Calore e dal fiume Calore si capta acqua, la condotta forzata e il Consorzio Sinistra Sele irriga la Piana del Sele. La Piana del Sele è produttrice di mais per il latte delle bufale, quindi, andiamo ad inquinare tutto il ciclo produttivo di queste aziende.

La cosa che a me è dispiaciuto, qualche imprenditore mi ha già chiamato, come ha chiamato anche il Sindaco di Serre che grazie al clamore che abbiamo avuto sugli organi di stampa stanno già arrivando le prime disdette di forniture, e questo fa naturalmente dispiacere alla nostra comunità perché la nostra è una comunità agricola e ci sono delle industrie agroalimentari, quindi, la nostra vita ruota intorno all'agricoltura, se blocchiamo questo ciclo non abbiamo altre risorse.

Siamo mortificati perché non ci danno ascolto e ancora oggi, se non era grazie a questa Commissione che ci ha convocato, non avevamo avuto nessun contatto con le istituzioni, nessuno ci ha ascoltato.

Ancora, è grave, Franco ha dimenticato di dirlo, che quando è stato fatto il sopralluogo il Sindaco di Serre non l'hanno invitato, si è presentato spontaneamente e dal verbale è scritto: "È presente il Sindaco di Serre pur

non essendo invitato". È possibile che si venga ad impiantare uno stoccaggio provvisorio e il Sindaco padrone di casa non venga invitato? È una scorrettezza istituzionale.

Combatteremo ogni battaglia legale su questo fatto perché non è possibile che continuano ad inquinare le nostre terre e la Piana del Sele è la Piana più grossa della Provincia di Salerno, forse della Campania, non possiamo sopportare di avere ancora rifiuti in casa nostra.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie Sindaco. C'è il Capogruppo dell'Amministrazione di Altavilla Silentina che sicuramente vorrà portare un contributo alla discussione. Giovanni Russo, prego.

RUSSO, Consigliere del Comune di Altavilla Silentina: Grazie Presidente per averci invitato. Mi associo pienamente a quanto hanno detto i due Sindaci e a tutti coloro i quali sicuramente vorranno intervenire in questa vicenda.

Siamo preoccupati perché il sito di Persano, lo voglio aggiungere, è a 200 metri dall'Oasi di Persano e, come diceva il mio Sindaco, a 500 metri di riflesso abbiamo il nostro territorio, Altavilla.

Ci viene da pensare che forse questi piccoli Comuni hanno un piccolo bacino di voti, forse perciò non veniamo presi in considerazione, ma se riusciamo a trovare una coalizione, come pare che si stia verificando, vuol dire che avremo anche sul tavolo politico una trattazione diversa.

Siamo preoccupati, è vero, sono partiti da Salerno con un Codice 19.12.12, arrivati in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

Tunisia sono stati disigillati, poi, lì ci sono stati degli incendi e al ritorno pare che ci sia stato un container combusto. Da padre di famiglia mi chiedo: come riesce a fare la caratterizzazione con un combusto? Lo chiedo a voi.

Oggi abbiamo le mani legate perché, come ben sappiamo, c'è la Procura, quindi, la politica può fare. Siamo qui perché rivolgiamo un grido alle istituzioni, perché prima si è pensato a Battipaglia, poi a Persano e se non si riesce per Persano, forse, ci sarà qualche altra cosa, ma come dice il Sindaco di Serre e di Altavilla, nella Piana del Sele abbiamo un danno che è quello dell'immagine, abbiamo la mozzarella, la quarta gamma, abbiamo l'olio, viviamo dell'agricoltura, la nostra economia è basata principalmente sull'agricoltura.

Veramente, chiediamo uno sforzo a chi è al di sopra del Comune, se si riesce a risolvere questo, perché pare che anche Legambiente sia intervenuta nelle osservazioni del Piano regionale speciale per i rifiuti, per quanto riguarda i rifiuti speciali è stato chiesto proprio che per i combusto non potevano andare in discarica perché quella di Persano, oggi, è una discarica. La Piana del Sele urla a gran voce che non sia presa di mira anche per il futuro. Grazie.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie Giovanni. La parola al Sindaco della Città di Campagna, dottor Roberto Monaco.

MONACO, Sindaco del Comune di Campagna: Buongiorno a tutti. Innanzitutto, un ringraziamento perché non è usuale, lo si ricordava prima, essere ricevuti, ascoltati,

fornire spiegazioni, ormai si è persa l'abitudine tra le istituzioni ad avere questa correttezza, tra l'altro, lamentata opportunamente anche dal Sindaco di Serre. Non c'è dubbio, è un intrigo di carattere internazionale con tante incognite, ma come volete che la popolazione già normalmente avrebbe tanti dubbi, ma di fronte ad una storia così veramente ricca di tante incognite, come volete che la popolazione non moltiplichi le proprie preoccupazioni? È assurda questa vicenda.

Peraltro, sono qui, lo ricordava prima il Sindaco di Serre, c'è questo straordinario fiume, il Fiume Sele, di cui molti si riempiono la bocca senza capirne a pieno il valore e da un lato c'è la discarica di Macchia Soprana, voluta naturalmente dalla Regione, dall'altro c'è la discarica di Basso dell'Olmo, naturalmente voluta dalla Regione, che grande fiume che abbiamo, trattato veramente come si conviene ad un grande contenitore per l'agricoltura e per la nostra salute e per il nostro benessere. Basta rifiuti nella Piana del Sele, si è fatto un elenco, tra Eboli, Campagna, Serre, Montecorvino, Battipaglia, davvero non se ne può più, bisognerebbe avere la capacità di saper sviluppare delle attitudini programmatiche, visto che ciclicamente queste cose vengono fuori. Non si capisce, quando si parla di Piani territoriali regionali perché non si prendono in considerazione opportune programmazioni anche rispetto a queste cose. Evidentemente, c'è una non volontà, un'incapacità, una leggerezza, una superficialità oppure, tanto abbiamo le soluzioni facili che sono quelle di localizzare, su questi territori, queste cose.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

Dunque, porteremo avanti con convinzione, se mi posso esprimere, noi popolo della Piana del Sele, per usare un'espressione forte, perché davvero questa Piana è stata troppe volte vessata, troppe volte ha dovuto rialzarsi rispetto al danno di immagine.

L'olio dove c'è la discarica regionale? Sapete quante migliaia di persone vivono vendendo l'olio a Campagna? Ci vuole più attitudine, più capacità di saper dialogare per arrivare a delle soluzioni che magari non saranno le soluzioni prive di risvolti negativi, ma saranno sicuramente quelle meno impattanti.

Scegliere la Piana del Sele significa veramente volerne decretare definitivamente la morte.

Grazie Presidente. Grazie Sindaci. Un altro quarto d'ora ascolto ancora, poi purtroppo ho un altro impegno istituzionale. Saluto tutti quelli che stanno intervenendo.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie Sindaco. La parola al Sindaco della Città di Eboli, Mario Conte.

CONTE, Sindaco del Comune di Eboli: Grazie presidente Carpentieri per l'invito e per questa convocazione. Mi accompagna l'Assessore all'Ambiente del Comune di Eboli, l'architetto Nadia La Brocca che fatica moltissimo per fare in modo che facciamo bene la raccolta differenziata nella nostra città, proprio per evitare questi problemi che invece oggi dobbiamo affrontare e che costa moltissimo al Comune di Eboli, così come a tutti i Comuni della Provincia di Salerno.

Rivolgo un saluto al nostro Presidente della Provincia di Salerno e a tutti coloro i quali sono intervenuti o intervengono in questo dibattito, agli onorevoli e ai funzionari regionali.

Credo che non debba aggiungere altro a quello che già il Presidente della Commissione, onorevole Carpentieri, ha fatto già in modo così puntuale e preciso su tutte quante quelle che sono le problematiche che noi Sindaci della Piana del Sele abbiamo affrontato o in questi giorni, insieme ai nostri cittadini, così come ha fatto il Sindaco di Serre, il Sindaco di Altavilla e il Sindaco di Campagna.

Nella Piana del Sele non bisogna sversare altri rifiuti di nessun tipo, perché abbiamo già gli impianti e le discariche che sono alcune da bonificare ancora e, per quanto riguarda Eboli e Battipaglia, abbiamo impianti in azione, in questo momento, che servono la gran parte della Provincia di Salerno e ovviamente quelle che sono le esalamenti maleodoranti e tutte quante le criticità e le difficoltà di questi impianti, ne soffrono sicuramente le popolazioni di Eboli e Battipaglia e anche quelle più vicine a Eboli e Battipaglia.

Pare evidente che non possiamo più aggravare questa zona di altre situazioni critiche, così come possono venire da questi rifiuti.

Stiamo difendendo un principio fondamentale: no ad altri rifiuti nella Piana del Sele.

Se c'è un problema che si è verificato, non conosco le ragioni, sono state evidenziate nella relazione del Presidente, si leggono alcune situazioni che si sono verificate e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

quindi vanno accertate anche delle responsabilità. Ai Sindaci di Eboli, di Campagna, di Serre, di Altavilla interessa pochissimo, quello che interessa è che si difenda la nostra area per tutte le ragioni che sono state spiegate, di ordine economico, sociale, naturalistico, ambientale e soprattutto produttivo che ha la Piana del Sele.

Se questi rifiuti hanno una provenienza particolare, che vengono da una parte della Provincia di Salerno, era giusto trovare un sito per la loro caratterizzazione in quello stesso sito da cui provengono e con le dovute cautele che bisognava adottare.

Non possiamo scaricare, sempre sugli altri, quelle che sono le responsabilità che vengono da altre parti della Regione o della Provincia di Salerno. Pare evidente che questo non lo possiamo fare più nella Piana del Sele e soprattutto nei Comuni che sono sempre gli stessi, come già è stato bene evidenziato dagli altri Sindaci e anche dallo stesso Presidente della Commissione.

Non posso che dire questo, bisogna trovare un altro sito, bisognava coinvolgere quelle che sono le autorità locali, quindi, i Comuni e le popolazioni interessate ad un eventuale problema che si deve risolvere e soprattutto dobbiamo pensare, questa è la proposta che vorrei fare, lo faccio a lei, Presidente della Provincia, ma lo faccio anche all'Ente d'ambito per dire che dobbiamo probabilmente programmare quella che è la situazione della raccolta, dello smaltimento e conferimento dei rifiuti nella nostra Provincia e nella nostra Regione. Facciamo uno stato generale dell'arte, vediamo cosa si deve fare, si può e si deve fare ancora per

quanto riguarda gli impianti e dove bisogna farli, ma questo non è sufficiente farlo solo nel Consiglio d'ambito, forse è necessario che si faccia qualcosa di più e che soprattutto vengano coinvolte tutte le popolazioni, che tutti sappiano cosa si deve fare e si può fare nella nostra Provincia, ma anche nell'intera Regione Campania.

Quando si porranno i problemi, perché come diceva giustamente il Sindaco di Campagna, ciclicamente il problema dei rifiuti si pone, siamo Sindaci di città importanti, sappiamo benissimo qual è il problema di rifiuti, quanti rifiuti produciamo e quanto ci costano questi rifiuti anche per il loro conferimento, perché stanno diventando la voce di Bilancio più importante dei nostri Comuni, non so per gli altri Comuni, ma per il Comune di Eboli è la prima voce di Bilancio. Ho una difficoltà enorme per quanto riguarda il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti e, nonostante questo, oltre al danno, non vorrei anche la beffa, perché è un danno economico notevolissimo per quanto riguarda la raccolta differenziata e il conferimento di questi rifiuti, ma trovo anche un impianto di compostaggio sul mio territorio che è l'unico funzionante della Provincia di Salerno e che raccoglie, in questo momento, i rifiuti di tutta la Piana del Sele e forse anche di qualche Comune al di fuori della Piana del Sele.

Pare evidente, non posso dire ai miei cittadini che ci prendiamo anche i rifiuti che vengono dalla Tunisia perché come hanno già detto il Sindaco di Serre e il Sindaco di Altavilla, siamo a 500 metri da questo sito di smaltimento e di conferimento di rifiuti speciali e dalle ecoballe che sono ancora a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

Persano, oltre ad avere avuto 30 mila ecoballe sul mio territorio che sono state asportate qualche anno fa.

Pare evidente che il Comune di Eboli non possa non stare dalla parte del Comune di Serre o della Piana del Sele per difendere il proprio territorio. Grazie.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie sindaco Conte. La dottoressa Cecilia, sindaco della città di Battipaglia chiede scusa di non poter intervenire in quanto impegnata istituzionalmente altrove. È riuscita. Sindaco, prego.

FRANCESE, Sindaco del Comune di Battipaglia: Purtroppo sono in Palazzo Reale, ad un convegno sulla ZES, come Sindaco interessato. Chiedo scusa, coincidevano le cose.

Ho ascoltato a sprazzi gli interventi, non posso che essere d'accordo con quanti mi hanno preceduto, l'ultimo che ho ascoltato è Mario. Il problema è sempre lo stesso, quando si prendono delle decisioni senza coinvolgere i territori, penso che sia un atto di non rispetto nei confronti dei territori.

Non è che non lo voglio io o non lo vuole Serre o non lo vuole nessuno, ha detto bene Mario, probabilmente i rifiuti potevano andare dove erano finiti. Non è una cosa provocatoria, ma perché non nel sito di compostaggio di Salerno, che è ampio? Coinvolgiamo i territori e discutiamone.

Speriamo che siano rifiuti caratterizzati e presto portati via, ma almeno coinvolgeteci, cerchiamo di ottenere il mandar via la bonifica di discariche che teniamo tutti sul territorio e prelevare delle ecoballe che sono

ancora lì. Dà fastidio l'atteggiamento di non rispetto nei confronti dei territori quando si tratta di emergenza rifiuti, si pensa alla Piana del Sele, la Piana del Sele va rispettata.

(Interruzione microfonica)

PRESIDENTE (Carpentieri): Non la sentiamo. Vedo collegato il Presidente della Comunità montana degli Alburni, dottor Salamone, prego.

SALAMONE, Presidente della Comunità montana degli Alburni: Grazie per l'invito. Purtroppo, sono in macchina e sono in una condizione un po' precaria, però mi ha fatto piacere, volevo partecipare e ringrazio lei, onorevole, per avermi invitato.

Ho seguito gli interventi e anche le sue considerazioni iniziali, sono pienamente d'accordo, condivido l'allarme che è stato creato, quindi, la mia contrarietà rispetto ad iniziativa che poteva essere inizialmente concordata con i territori in termini diversi.

Rispetto a questo, Presidente, ho ritenuto di convocare il Consiglio della Comunità montana come argomento monotematico per discutere del problema ed eventualmente formulare delle proposte che abbiamo inviato all'Ente d'ambito e alla Provincia di Salerno e alla Regione Campania.

Ho trovato la collaborazione sia dell'Ente d'ambito che della Provincia di Salerno perché hanno partecipato e hanno cercato di spiegare l'incresciosa vicenda che si era delineata, in cui la Regione ha dovuto dare delle risposte immediate e trovare delle soluzioni di concerto con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero della Difesa.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

Approfitto per ribadirlo a Franco, non aver potuto spostare il Consiglio della Comunità montana a Serre perché mi era stata data, in quell'occasione, la disponibilità del Presidente dell'Ente d'ambito e della Provincia di Salerno. È evidente, in Campania soprattutto, si paga una politica sbagliata fatta in materia di rifiuti che trova le sue radici da molti anni, non certamente negli ultimi anni e molte volte il nostro territorio, soprattutto quello della Piana del Sele, è rimasto vittima di scelte sbagliate.

Oggi credo che bisogna assumere anche atteggiamenti di responsabilità e di collaborazione tra le istituzioni e, rispetto a un problema che viene a crearsi, trovare delle soluzioni condivise per non cavalcare l'onda, ma cercare di ragionare e di affrontare il problema e magari, trarre da quest'occasione, la forza e delle novità per poter dettare delle soluzioni, magari innovative, rispetto a un problema che è da anni che si perpetua sempre di più.

Credo che la Regione Campania stia facendo delle scelte oculate, sta cercando di trasformare e di innovare il sistema dei rifiuti, magari dando delle soluzioni e facendo in modo che quelle situazioni che si sono venute a determinare negli anni non si verificano più.

L'auspicio è che lei possa continuare questa iniziativa, quindi, sollecitare ancora per il prosieguo soluzioni e magari tenerci informati su quelli che saranno gli sviluppi, anche se penso che per molto tempo saranno congelati dalla magistratura, quindi, troverà noi politici a poter dettare delle soluzioni. Grazie Presidente.

Purtroppo, tra poco, devo abbandonare la riunione perché devo andare in Ospedale per una cosa poco piacevole.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie Presidente. Auguri. Prima di passare la parola per eventuali interventi da parte dei miei cari colleghi Consiglieri regionali, è doveroso, a questo punto, ascoltare il Presidente della Provincia di Salerno, ingegner Michele Strianese, prego.

STRIANESE, Presidente della Provincia di Salerno: Ringrazio tutti voi, saluto tutti i presenti all'audizione. Mi faceva piacere esserci, nonostante i tanti impegni, è l'occasione per chiarire alcuni aspetti. Su tutta la storia che ha letto il Presidente della Commissione, onorevole Carpentieri, dei due anni passati su questa questione della Tunisia, c'è un'indagine della magistratura, di più procure che stanno indagando su questa questione, quindi, saranno loro a dire se ci sono state delle inflazioni, dei procedimenti non seguiti, non rispettati. Mi limito ad affrontare la problematica per competenza della Provincia chiamata per responsabilità istituzionale ad affrontare comunque una problematica emergenziale. Sapete bene che la Provincia può intervenire emettendo quest'ordinanza per lo stoccaggio provvisorio di questi rifiuti.

Sapete che la Provincia di Salerno, lo ricordo a qualche Sindaco che è un po' smemorato, in questi anni, soprattutto nei momenti dell'emergenza rifiuti dovuta alla chiusura del Termovalorizzatore di Acerra per manutenzione per circa 3 mesi, e non solo 3 mesi, ha dovuto fare delle ordinanze di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

protezione civile, quindi, di urgenza per evitare che il secco indifferenziato potesse rimanere nelle nostre città, visto che non potevano smaltire al termovalorizzatore né gli impianti privati, né le strutture pubbliche e innumerevoli sono stati gli interventi del Presidente della Provincia in questi anni, ovviamente in sinergia istituzionale con la Regione Campania, in testa alla quale oggi, per legge regionale, è “intestato” il ciclo dei rifiuti per evitare problematiche di carattere sanitario alle nostre città, ai nostri territori bellissimi della Provincia di Salerno, a partire da quello degli Alburni e della Piana del Sele, territori a cui va il mio massimo senso di amicizia e di rispetto sia ai Sindaci sia alle comunità, così come avviene da parte mia per tutti i territori della nostra bellissima Provincia di Salerno.

Sentire parlare di scorrettezza istituzionale fa un po' male perché non siamo persone, né la Provincia, né quelle che rappresentano la Provincia, né quelle che rappresentano la Regione, ma la stessa cosa l'Ente d'ambito e quant'altro, da non rispettare le istituzioni, siamo lo stesso istituzioni e abbiamo, ovviamente, massimo rispetto di tutti. È probabilmente che ci sia stato un problema di gestione di una problematica comunque complessa e delicata, comunque molto particolare, perché sappiamo bene che ci sono due procure della Repubblica, quella di Salerno e quella di Potenza, e magari chiamiamolo anche difetto di comunicazione, ma parlare di non rispetto delle Istituzioni, non rispetto dei territori, scorrettezza istituzionale, sinceramente la vedo pesante come affermazione, visto che queste istituzioni stanno lavorando in questo

territorio da anni, affrontando un problema di rifiuti che prima il Sindaco di Serre parlava di 2008, di 2010, di altri anni. Se ci vogliamo mettere qui a discutere di chi sono le responsabilità su determinate questioni, va bene, non finiremo nemmeno tra 15 giorni, per cui, non è questo il luogo e non è questo il momento, però se si stanno rimuovendo finalmente le ecoballe a Serre è grazie a questa Regione Campania, amministrata dal governatore De Luca, perché prima non si era fatto niente per allontanare queste ecoballe.

Vogliamo parlare anche di questo? Diciamo che le cose, 35 o 40 mila tonnellate sono state rimosse, come diceva bene il Presidente, altre sono lì, in fase di sopralluogo, il sopralluogo che è stato fatto qualche settimana fa, è stato preso l'impegno dall'Ente d'ambito e da chi per esso a rimuovere queste altre tonnellate di ecoballe entro i sei mesi che verranno. Dobbiamo vigilare su questo, cioè questo procedimento di rimuovere queste altre tonnellate di ecoballe avvenga in maniera celere. E sono d'accordo, su questo, con il Sindaco di Serre, però ricordiamo al Sindaco di Serre che questa Regione Campania, questa Provincia, questa filiera istituzionale, per la prima volta, ha messo i soldi per rimuovere le ecoballe, ha cominciato effettivamente la rimozione delle ecoballe da un sito che non ha deciso questa Regione negli anni passati. Quando il sindaco Monaco fa riferimento alla Regione, su Macchia Soprana, quando fa riferimento alle altre discariche della zona, deve ricordarsi di quale Regione si parla, perché non c'entriamo nulla, non siamo quelli che abbiamo firmato quell'accordo nel 2008, di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrale n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

cui parla il Sindaco di Serre. Non siamo noi quel Presidente della Provincia, non siamo noi quel Presidente della Regione, non siamo noi quell'istituzione. Oggi, che purtroppo determinate situazioni sono cambiate, e noi siamo chiamati ad assumerci delle responsabilità, perché voglio evidenziare che il sottoscritto emetterà ordinanza sulla base delle indicazioni delle procure, cioè, le procure nomineranno o hanno già nominato la dottoressa Monaco custode giudiziario di questi rifiuti e noi ci muoveremo sotto le indicazioni delle procure. Siamo chiamati a risolvere un problema di grande responsabilità istituzionale. Perché a Persano, perché a Serre, perché non in altri punti della Provincia? Penso che la Regione abbia fatto dei ragionamenti legati alla presenza di queste piazzole vuote perché siti del genere, idonei purtroppo a stoccare temporaneamente questi rifiuti, purtroppo, non ce ne sono, non ce ne sono in prossimità del porto all'interno del quale questi rifiuti sono stati portati, che è il porto di Salerno, quindi, si ragiona anche di prossimità, si ragiona anche purtroppo di presenza di impianti già esistenti sul territorio.

Ripeto che l'ordinanza che sarà emessa, sarà emessa dopo tutte le verifiche che si stanno facendo, sotto il controllo di tutti gli organi di vigilanza che sono l'Arpac, che sono i Noe, che sono l'Asl, che sono tutti coloro che ci assicureranno che questo sito possa essere idoneo per uno stoccaggio temporaneo di questi container.

Sicuramente è giusta la preoccupazione dei Sindaci e delle Comunità, sono assolutamente solidale da questo punto di vista, però ricordiamoci che il ciclo regionale

dei rifiuti oggi, e tutti gli interventi che ha programmato l'Eda sul PNRR prevedono la realizzazione di tanti altri impianti di vario tipo, su tutto il territorio o provinciale. Ci sono Sindaci e Amministratori che si sono candidati ad ospitare questi impianti che saranno comunque utili a tutto il territorio provinciale e forse anche a tutto il territorio regionale, perché se cominciamo a ragionare in determinato modo, può darsi che i costi degli smaltimenti dei rifiuti, a cui faceva riferimento il Sindaco di Eboli, diminuiranno ancora.

Dobbiamo ricordare a molti Sindaci, andassero a vedere tre o quattro anni fa quanto costava lo smaltimento di una tonnellata di umido e quanto costava lo smaltimento di una tonnellata di secco e quanto costa oggi, si andasse a vedere quanto costa una tonnellata di smaltimento di umido fino a qualche mese fa, prima che lo faceva Ecoambiente, quindi, struttura pubblica, quanto costa adesso una tonnellata di umido e quanto costava in mano ai privati un anno fa o un anno e mezzo fa. Stiamo parlando di 30 o 40 per cento di riduzione del costo a tonnellata per quanto riguarda l'umido. Questo, sempre per gli interventi di queste istituzioni che oggi sono additate di poca responsabilità, sono additate di scorrettezza istituzionale, sono additate di chissà quale reato ambientale stessimo realizzando nella Piana del Sele.

Massimo rispetto per le comunità, massimo rispetto per i Sindaci, e chiedo anche scusa se c'è stato, da parte mia, un difetto di comunicazione, ma quando mi ha chiamato il Sindaco di Serre ho prontamente informato lui delle questioni, mi sono reso disponibile a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

delucidarlo su qualche altra questione fosse necessaria. Da questo punto di vista, penso che Franco, il Sindaco, può darmi ragione su questo. Sicuramente ci sarà stato qualche difetto di comunicazione, nessuno vuole, il Presidente della Provincia, ma sono sicuro che anche il Presidente della Regione e il Vicepresidente non vogliono assolutamente offendere la Piana del Sele con un intervento del genere, stanno cercando solamente di affrontare una situazione di emergenza sulla quale c'è l'autorità giudiziaria, sulla quale ci sono le procure e, purtroppo, per una serie di ragionamenti e di valutazioni viene individuato un sito che dal punto di vista tecnico ed ambientale può essere anche definito idoneo perché solo sulla base di tutte queste valutazioni tecniche emetterò quest'ordinanza.

Per cui, credo che tutta l'operazione potrebbe essere fatta nella massima sicurezza possibile, dal punto di vista ambientale, per questi territori, ma anche con le aree confinanti. Esprimo massima amicizia e responsabilità nei confronti dei Sindaci di Eboli, di Altavilla, Franco Cembalo con il quale ci sentiamo quasi quotidianamente, con il sindaco di Battipaglia, però cerchiamo di capire che si tratta di una situazione di emergenza, una situazione molto particolare e delicata rispetto alla quale le istituzioni stanno cercando di fare il proprio dovere e lo faremo fino in fondo cercando di tutelare, eventualmente fosse tutto confermato, questa procedura su Serre Persano, nella massima sicurezza ambientale e sanitaria possibile.

Fatemi fare quest'ultima considerazione, perché altrimenti non avrebbe senso, sono uno molto schietto, posso essere anche

criticato su questo, ma sinceramente, non si produce l'olio a Serre o non si vende l'olio di Serre perché mettiamo dei container all'interno di una piazzola già idonea per questo, all'interno di una zona militare, quindi, fondamentalmente privata da certi punti di vista, dove ci sono già delle ecoballe e dove si stanno facendo già delle verifiche sul suolo, soprattutto sul suolo, e queste verifiche saranno allegate alla mia ordinanza perché mettiamo dei container all'interno dei quali sono chiusi, imballati, dei rifiuti che molto probabilmente sono secco indifferenziato che va trattato negli Stir, per questo, stiamo offendendo la Piana del Sele o stiamo creando un chissà che di ambientale nella Piana del Sele.

Veramente dobbiamo smettere, scusatemi la schiettezza, ma veramente ancora ci troviamo con tanta demagogia, oggi, rispetto a una problematica di questo tipo, dove probabilmente c'è un traffico internazionale sul quale va approfondito tutto, un traffico internazionale di rifiuti rispetto ai quali Regione, Provincia e Enti pubblici stanno dando la disponibilità a risolvere una problematica nel massimo rispetto dell'Ambiente che viene interessato da queste cose.

Davvero l'immagine della Piana del Sele o di Serre viene modificata? Di cosa stiamo parlando?

Se siamo nelle istituzioni e vogliamo agire tenendo rispetto di quello che facciamo dalla mattina alla sera, cercando di migliorare la viabilità, le scuole, l'ambiente, stiamo facendo la depurazione su tutto il Golfo di Salerno, stiamo realizzando depuratori, ma veramente possiamo essere additati di quelli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrale n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

che vogliono fare uno scempio ambientale quando poi ci stiamo muovendo sotto indicazioni dell'autorità giudiziaria?

Purtroppo, anche io devo lasciarvi e vi saluto con grande stima, grande affetto, ringrazio il presidente Carpentieri per aver fatto quest'iniziativa, e anche la mia amicizia personale con lui, il mio rispetto con lui, perché al di là delle posizioni politiche, ci rispettiamo e ci vogliamo bene, e deve essere così. Stessa cosa vale anche per i Sindaci, però cerchiamo di comunicare bene con le popolazioni, cerchiamo di dire come stanno davvero le cose, perché non sono questi i momenti nei quali è necessario fare demagogia. Consentitemelo. Non sono questi i momenti nei quali bisogna fare demagogia. Vi ringrazio e vi saluto. Mi potete chiamare per qualsiasi cosa, vi aggiorno per quelli che saranno i prossimi passi, perché – ripeto – ormai ci muoviamo sotto le indicazioni dell'autorità giudiziaria. Grazie.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie Presidente per il tuo intervento. Caro Presidente, amico mio, te la devo dire, condivido la cornice che in tutti questi anni tante amministrazioni regionali sono cambiate, l'unica cosa che non è cambiata è la Piana del Sele, dove si pensa sempre e comunque di portare i rifiuti. È mancata una comunicazione, noi la chiamiamo correttezza istituzionale, non rispetto dei Sindaci che rappresentano le Comunità, comunque, questo è avvenuto.

Caro Presidente, perché non pensare, suggerire qualche altro sito? Avrei immaginato il Termovalorizzatore presso un sito idoneo per la caratterizzazione, deve

diventare anche impianto per lo smaltimento nel caso in cui i rifiuti sono tutti quanti con il codice 19.12.12. Secondo me, è stato fin troppo semplice continuare la strada maestra perché l'errore più grande pare di averlo fatto nel passato, si è andato nella pianura del Sele e si continua a immaginare che solo quello, esclusivamente, possa essere il sito idoneo.

Poco fa, chiedeva di intervenire nuovamente il Sindaco di Serre, prego.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Volevo fare due osservazioni, la prima riguardo lo stato di emergenza, dopo due anni non si può considerare uno stato di emergenza perché la problematica è da due anni che va avanti. Perché dobbiamo andare sempre in emergenza e non in condizioni ordinarie? Questa è la prima domanda che mi pongo, ma pongo l'attenzione di tutti.

Dov'è quest'urgenza? Dov'è quest'emergenza? Dopo due anni? Ci prendiamo in giro? Questa è inefficienza, è un altro discorso, sono problematiche diverse e nelle quali non mi permetto di entrare.

Poi, c'è un protocollo d'intesa firmato dal Presidente della Regione, che era Bassolino, era della stessa parte politica, ma non c'entra perché di destra o di sinistra, se in emergenza viene fatto in protocollo d'intesa tra Enti, quindi, tra persone che devono rispettarlo, in quel caso era una situazione di emergenza che ha subito la comunità di Serre, però è stato fatto un accordo scritto con il quale non ci dovevano essere altri siti di stoccaggio e/o discariche. Rispetto a questo, il Presidente della Provincia attuale, che è stato il firmatario di un suo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

predecessore, non c'entra se fosse di destra o di sinistra, era comunque di sinistra, ma non c'entra. Perché bisogna rinnegarlo questo? In base a quale principio? Non c'è più il rispetto dell'istituzione?

Rispetto le istituzioni, chiunque le rappresenti, e questa è un'osservazione fondamentale per me, altrimenti scriviamo e facciamo accordi, come posso fidarmi di un Ente se non ha rispettato, già in precedenza, lo stesso patto?

PRESIDENTE (Carpentieri): Qualche collega Consigliere intende intervenire? In caso contrario diamo la parola ai dirigenti. La parola alla dottoressa Pagnozzi, prego.

PAGNOZZI, Direttore Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB: Buongiorno. In primis, intendo chiarire, giusto per precisare le competenze degli uffici regionali, che la struttura di Missione è stata recentemente destinataria di questa competenza, con una delibera di Giunta, per risolvere il problema del rimpatrio dei rifiuti italiani che sono stati spediti illegalmente in Tunisia. Per quanto riguarda il pregresso, perché è avvenuta questa spedizione che è stata poi definita illegale, la struttura di Missione non può rispondere.

Ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi dei Sindaci e del Presidente della Provincia, specialmente dagli interventi dei Sindaci emerge una preoccupazione per questi rifiuti che adesso stanno al porto di Salerno e dovranno essere trasportati e stoccati presso il sito militare di Persano.

Il Sindaco di Serre richiama questo protocollo d'intesa all'epoca stipulato. Come

dirigenti non eravamo a conoscenza di questo protocollo, però da quanto mi pare di capire, dalla lettura che lei, Sindaco, ha fatto, quello che è vietato sono siti di stoccaggio definitivi. Si tratta di poco meno di 6 mila tonnellate di rifiuti salernitani che dovevano necessariamente ritornare a Salerno e l'unico sito idoneo perché munito già di piazzole dove già ci sono ecoballe risalenti al periodo emergenziale che la Regione sta rimuovendo e la cui rimozione totale sarà completata entro luglio o agosto di quest'anno, ad oggi sono state rimosse circa 40 mila tonnellate delle ecoballe, liberando, quindi, anche delle piazzole. L'unico sito idoneo e più vicino al porto di Salerno è proprio il sito di Persano. All'uopo è stato stipulato un'intesa istituzionale con il Ministero della Difesa, l'ho firmata l'altro ieri quest'intesa, proprio a garanzia che tutte le operazioni avvengano nel pieno rispetto della normativa ambientale e a garanzia della sicurezza ambientale e sanitaria, c'è stato il sopralluogo a cui lei ha partecipato, anche se non è stato invitato, ma questo esula dai dirigenti. Nel corso di questo sopralluogo le piazzole sono state verificate dall'Arpac. Lo stoccaggio avrà carattere temporaneo, è finalizzato alla caratterizzazione dei rifiuti, in seguito alla caratterizzazione ritengo che sicuramente sarà confermato il codice 19.12.12 perché sono rifiuti urbani, non sono rifiuti pericolosi o rifiuti tossici, sono della stessa tipologia delle ecoballe che sono attualmente ancora stoccate presso il sito e che la Regione sta rimuovendo.

Onestamente, tutte queste preoccupazioni legate ad un possibile inquinamento riteniamo – su questo potrà poi essere più

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

dettagliato l'ingegnere Monaco che oltre ad essere un tecnico ambientale è anche il Responsabile del Procedimento – che tutti questi problemi legati ad un inquinamento che si possa creare penso che non siano sussistenti.

Passo, quindi, la parola all'ingegnere Monaco che dettagliatamente spiegherà come avverranno le singole operazioni.

MONACO, UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti: Buongiorno a tutti. È una situazione incresciosa per tutti voi Sindaci, ma anche per noi. Comprendete la difficoltà in cui stiamo operando, perché questa procedura è iniziata oltre la metà di gennaio e oggi abbiamo fatto rientrare questi rifiuti nel giro di un mese.

È una vicenda annosa, complicata, anomala, perché non è mai capitato, nella storia della Regione Campania, il rimpatrio di rifiuti coatto.

Posso assicurare, perché ci siamo documentati, cosa è accaduto in Tunisia. Abbiamo acquisito agli atti l'attestazione dell'Ambasciatore in cui ha dichiarato che tutti i containers sono stati aperti su ordine della Magistratura. L'Autorità Portuale di Sousse, con la sigla GMC, infatti tutti i containers hanno i sigilli contenente quest'acronimo. Addirittura, tre di questi sono stati riaperti nuovamente per prelevare il rifiuto e caratterizzarlo. Anche lì c'è un'indagine penale in corso. Lì, come tutti sapete, addirittura hanno arrestato vari livelli istituzionali dello Stato tunisino, perché, in effetti, quest'autorizzazione transfrontaliera era diretta verso un impianto la cui attività non esisteva, era un capannone vuoto che

non faceva nessun tipo di attività se non uno stoccaggio di rifiuti in quel capannone.

Ho completato. Adesso sono il custode giudiziario, sono stata individuata dalle due procure di Direzione Distrettuale Antimafia, quindi, non è un procedimento penale normale.

La Direzione Distrettuale Antimafia sia di Salerno sia di Potenza, che sta indagando su questa vicenda, ci sono vari capi d'imputazione che riguardano tutti. Sono stato individuato come custode giudiziario, quindi, venerdì della scorsa settimana, in tarda serata, sono state completate le operazioni di scarico ed io, essendo stata individuata custode giudiziario, devo operare nell'ambito di attività preventivamente autorizzate da entrambe le procure.

Non è che parlo con la Procura di Salerno e finisce là, devo parlare con entrambe le procure, quindi, tutto quello che andremo a fare è preventivamente autorizzato.

La tempistica è questa: stamane l'Arpac ha notificato il disciplinare secondo il quale saranno effettuate le attività di caratterizzazione chimico fisiche del rifiuto e della merceologica, perché il vulnus di questa problematica riguarda, essenzialmente, la merceologica, che sarà confrontata con la merceologica esibita dalla SRA in relazione alle due autorizzazioni transfrontaliere rilasciate dagli altri uffici regionali di competenza del ciclo integrato dei rifiuti.

Le attività di caratterizzazione consisteranno nel completo svuotamento di 11 containers per ogni viaggio di transfrontaliera effettuato. Questi 282 containers sono partiti secondo 4 viaggi: un viaggio è andato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

distrutto, era quello che era presso l'impianto di destino del quale è rimasto questo rifiuto combusto che serve ad analizzarlo per capire che rifiuto c'era anche presso quell'impianto, praticamente, i rifiuti che sono rientrati, i 212 containers, si riferiscono a 3 viaggi in andata, rispettivamente di: 70, 70 e 72 containers.

Abbiamo scelto, insieme ad Arpac, di caratterizzare 11 containers per ogni viaggio partito, nel senso che questi 11 containers, sono 33 complessivamente, verranno completamente svuotati, analizzati, da una visione complessiva del rifiuto e poi prelevati i campionamenti per fare, appunto, le analisi di caratterizzazione.

Tutto questo avverrà in 10 giorni. Nei 10 giunti successivi l'Arpac ci ha assicurato che ci produrrà i risultati, dopodiché ci sarà il confronto con la merceologica esibita da SRA e a quel punto la questione si chiarisce dal punto di vista anche penale, perché si capirà se quel rifiuto che partito era conforme a quello dichiarato dalla SRA. Per effettuare lo smaltimento dobbiamo avere la caratterizzazione, quindi, i tempi sono strettamente connessi a questo, 20 giorni, dopodiché si avrà la procedura, adesso abbiamo le indicazioni anche dall'Amministrazione regionale, in base alla caratterizzazione dove portare il rifiuto, quindi, impianti più vicini, di prossimità, per evitare costi, perché tutto questo, praticamente, deve essere perfettamente rendicontato ed esibito per discutere la polizza fideiussoria rilasciata alla SRA a garanzia della transfrontaliera autorizzata.

Anch'io, come responsabile del procedimento, non posso consentire spese

eccessive che, poi, la SRA potrà contestare perché ci sono state scelte tecniche, sbagliate, che hanno fatto lievitare i costi.

Perché è stato scelto Persano? Perché quelle piazzole, all'inizio dell'attività di smaltimento del rifiuto storico, sono state allestite con 12 telecamere che sono presenti in tutto il sito e noi, da remoto, anche attraverso il telefonino, controlliamo, in ogni momento, cosa avviene su quel sito, poi, la vicenda Tunisia, che quei cassoni si sono bruciati, ha fatto riflettere tutti noi, nel senso che bisognava collocare questi containers in un sito sicuro. Meglio di una Caserma Militare? Anche noi, quando entriamo lì, dobbiamo esibire i documenti, dire chi siamo, come facciamo e tutto il resto. La tempistica sicuramente sarà di 6 mesi.

Dal sistema O.R.So. presente in Regione Campania abbiamo ricavato anche i flussi nei rifiuti in entrata e in uscita all'impianto della SRA, sono rifiuti che arrivano all'impianto della SRA provenienti dalla raccolta differenziata del territorio del Vallo di Diano, quindi, sono rifiuti della Provincia di Salerno.

Come tecnico anch'io avrei pensato di portarli ad Acerra, però, come s'inalbera il Sindaco di Serre, si poteva inalberare il Sindaco di Acerra e dire: "Perché portate i rifiuti di Salerno ad Acerra?".

Per quanto ci riguarda la tempistica deve essere cortissima, perché, tra l'altro noi tutti abbiamo dimenticato che i containers non sono di proprietà della Regione, ma sono di proprietà dell'Arcas che ha riportato i rifiuti e quei containers danno costi di controstallie che maturano ogni giorno, quindi, per forza siamo obbligati ad accelerare tutte le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrale n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

procedure, fatte con correttezza ed in conformità di quanto ci diranno anche le due procure, perché ci sono i nomi con i quali ho contatti giornalieri, proprio perché hanno attenzionato, in particolare, questa procedura. Non possiamo sbagliare né in un modo, né in un altro. Se ci sono domande tecniche sulla questione sono pronta a rispondere.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie dottoressa Monaco è in collegamento da remoto il VicePresidente Bonavitacola. Intanto buongiorno e grazie Vicepresidente per la sua autorevole presenza. Le faccio una sintesi: sono intervenuti i sindaci della città di Serre in presenza, i sindaci della città di Altavilla, il capogruppo dell'Amministrazione comunale di Altavilla, è intervenuto il Presidente della Provincia, il Presidente della Comunità degli Alburni, è intervenuto il Sindaco di Campagna, il Sindaco di Battipaglia e il Sindaco di Eboli. Hanno lanciato un grande grido di allarme, si sono lamentati di quest'assenza totale di comunicazione, quindi, abbiamo convenuto nel dire che c'è stata una grande comunicazione, forse non tantissima rispetto, proprio, per i Sindaci e per i Comuni che loro rappresentano.

Lei conosce benissimo la situazione, pertanto le cedo la parola. Grazie intanto.

BONAVITACOLA, VicePresidente Giunta regionale e Assessore all'Ambiente: Non c'è niente di politico in questa vicenda, è un fatto tecnico, quindi, ho delegato i due responsabili, credo che siano presenti, della struttura di missione, c'è una larga

rappresentanza, tutta e qualificata rappresentanza delle strutture regionali che si stanno occupando di questa questione.

I siti non li sceglie la politica, i siti si scelgono sulla base di criteri tecnici. La politica ha assunto un impegno perché le è stato chiesto dal Ministero degli Esteri e dal Ministero dell'Ambiente di risolvere questo problema. Sono rifiuti generati in Provincia di Salerno, sono rifiuti trattati da un'azienda della Provincia di Salerno, sono rifiuti partiti dal Porto di Salerno, sono rifiuti che devono rientrare nel luogo da cui sono partiti. A meno che non vi siano indicazioni, siamo sempre scolari pronti ad apprendere, vorrei capire se c'è qualcuno che fa una proposta, vista questa vasta schiera istituzionale, qualcuno facesse una proposta e dicesse: Persano non va bene per questo motivo, va bene la Bielorussia o va bene l'Ucraina per questo motivo. Noi valutiamo. Qual è la proposta alternativa? C'è qualcuno che vuole fare una proposta? La prendiamo in seria considerazione. Ovviamente la prendiamo in seria considerazione – uso il noi plurale maiestatis – come Regione, non come politica, perché non è la politica che decide un sito di stoccaggio. Il sito di stoccaggio risponde dei criteri tecnici, deve essere una superficie impermeabilizzata, non deve avere possibilità di percolazioni, in questo caso il problema non si pone perché sono rifiuti secchi e quindi non si pone, sto dicendo in generale, deve essere un luogo presidiato, un luogo facilmente accessibile, un luogo lontano dai centri abitati. Se qualcuno intende fare una proposta alternativa chiederemo ai nostri uffici di esaminare la proposta alternativa. Spero, nel frattempo,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

che sia stato chiarito che dal sito di Serre, dove ci sono 400 roulotte con l'amianto dal 1980, a proposito di problemi ambientali, abbiamo tolto 40 mila tonnellate delle 90 mila che stavano lì da 12 anni e nessuno se ne è accorto, solo nel mese di marzo saranno più quelle che toglieremo che quelle che aggiungeremo, con la differenza che quelle che ci sono, sono ecoballe, con rifiuti differenziati, quelli che arrivano sono containerizzati in rifiuto sì, quindi, a marzo, se vogliamo fare un Bilancio, facciamo una tabellina: "Entrate" e "Uscite" e vediamo il saldo, sarà un saldo a favore del fatto che più togliamo anziché mettiamo. Dopodiché, se c'è qualcuno che ha proposte alternative da fare le facesse, noi le prendiamo seriamente in considerazione, non è una sparata demagogica, è una dichiarazione di disponibilità.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie Presidente. Passo la parola al Sindaco di Serre.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Intanto, Presidente, nella mia relazione oltre ad aver raccontato tutto ciò che è accaduto in questi due anni, mi sono sforzato, ho fatto anche delle considerazioni, delle interrogazioni e anche qualche proposta, avevo pensato, immaginato, di fare la caratterizzazione presso il sito di Acerra, che potrebbe essere destinatario anche del sito d'impianto ultimo per il trattamento. Do il codice 191212.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: La ringrazio, lei ha fatto una

proposta. Proponete che i rifiuti generati a sud della Provincia di Salerno, portati in Tunisia in maniera su cui tralascio commenti, da un'azienda della Provincia di Salerno, partita dal Porto di Salerno, devono andare ad Acerra. Questa è una proposta.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Tutti ricordiamo che la Piana del Sele ha dato tantissimo non soltanto alla Provincia di Salerno, ma alle ecoballe che sono lì da tantissimi anni, ci sono anche i rifiuti dell'intera Regione Campania. L'impianto di Acerra potrebbe diventare anche un impianto ultimo di destinazione.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Vediamo se ci sono altre proposte.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Buongiorno Vicepresidente. Lei per impegni non era presente, però, io ho presentato e messo agli atti un protocollo d'intesa firmato nel 2008, firmato, ovviamente, dal Presidente della Regione, dal Presidente della Provincia.

Sto parlando di quando c'è stata la discarica di Macchia Soprana, sono state portate 700 mila tonnellate.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Lo abbiamo noi messo in sicurezza signor Sindaco, lei, tra le varie cose che dovrebbe sapere, sa che la Regione ha rimosso 40 mila tonnellate di ecoballe da Serre e ha finalmente messo in sicurezza, con un intervento, dal punto di vista ambientale, esemplare – invito tutti a recarsi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

in visita a questo sito – la discarica di Parapoti.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Stavo parlando di Macchia Soprana.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: La discarica principale fu Parapoti e abbiamo risanato, finalmente, dopo tanti anni, questa discarica. Qua parliamo del 2008.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Qua c'è un accordo fatto tra: Regione, Ministero dell'Ambiente, Comune di Serre, Provincia, ex Consorzio Salerno 2, c'era un accordo scritto, che ho messo agli atti, in cui dando 700 mila tonnellate di rifiuti di tutta la Regione Campania, a Macchia Soprana non doveva venire più né un grammo d'immondizia, né alcun tipo di sito di stoccaggio. Era un accordo fatto tra gli Enti, in emergenza. Perché adesso non lo si vuole rispettare? Questa è la mia domanda. Se non c'è credibilità in quegli atti è perché quello che voi state facendo, avete iniziato a gennaio 2021 a rimuovere le ecoballe, signor Presidente, ero molto presente, ho fatto un encomio pubblico di questo. Quello che adesso si sta verificando, perché non si devono portare a Serre, da un accordo fatto, ferreo, tra gli Enti, non tra le persone.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Non stiamo portando niente.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Perché dite queste sciocchezze?

Come non state portando niente? Pensa che siamo deficienti?

State facendo un sito di stoccaggio e dovete fare un impianto per la caratterizzazione, quindi, deve essere installato il mini-impianto. Mi corregga se sbaglio dirigente. È un mini-impianto.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Cerchiamo di parlare di cose serie.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Più serie di queste? Che sono un pagliaccio?

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Sta parlando di un impianto, è falso.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Lo ha detto pubblicamente il Presidente De Luca, non l'ho detto io. Sto riportando quello che è stato detto.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Si tratta di una pensilina per riparare le operazioni di caratterizzazione per la spiaggia.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Va bene, quindi non c'è nessun impianto per la caratterizzazione?

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: No, non c'è nessun impianto.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Mi dica se l'accordo fatto si deve

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*I Commissione Consiliare Speciale**(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)***Resoconto Integrato n.2****XI Legislatura****Audizione del 4 Marzo 2022**

rispettare o no. Se è un problema tecnico allora l'accordo fatto tra: il Commissario dell'Emergenza Rifiuti, Pansa; Bassolino, il Presidente della Regione; Pecoraro Scanio, il Sindaco che mi ha preceduto, il Presidente della Provincia, hanno sottoscritto questo patto, vale o non vale più? Perché se è carta straccia qualunque patto, qualunque accordo, eccolo qua, questo non vale niente, se non vale niente voi fate un sito di stoccaggio ulteriore, significa che gli accordi, quando la Regione Campania ci ha riempito di rifiuti per l'emergenza della Regione, noi li abbiamo accettati, è stato fatto, però, un accordo, un patto, lo vogliamo rispettare o no? Altrimenti non si rispetta niente e le istituzioni non servono a niente. Questo è il punto.

Dottoressa, chiedo scusa, lei mi dice dello stoccaggio, lo stoccaggio, di per sé, è un'attività temporanea, mi permetta.

Voglio capire questo patto chi lo deve far rispettare, la parte tecnica o la parte politica?

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Potete ascoltare la parte tecnica.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Quindi voi vi dovete interessare di quest'accordo fatto dal Commissariato, giusto? Lo sta dicendo il Vicepresidente.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Non sto dicendo questo, cerchiamo di non prendere in giro.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Ma che prendere in giro? Sto dicendo una cosa seria, lei se lo legga.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Mi avete invitato e sono qui, ci sono altre domande che hanno un contenuto politico perché io sullo stoccaggio, sulle ragioni per cui è stata individuata Serre, non ci sono aspetti politici, quindi, se ci sono altre domande politiche sono qui.

PRESIDENTE (Carpentieri): C'è qualcun altro che vuole intervenire? Prego dottoressa.

PAGNOZZI, Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB: Lo stoccaggio è temporaneo, però, forse non mi sono espressa bene. Intendevo dire che quel protocollo si riferisce al fatto che non possono essere rilasciate autorizzazioni per la realizzazione d'impianti di stoccaggio o rifiuti. Questa è una logica, perché gli impianti di stoccaggio rifiuti sono impianti che vengono autorizzati, dove arrivano, giorno per giorno, dei rifiuti che devono essere stoccati, questa è l'interpretazione che do a quel protocollo.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Lei non ha vissuto queste situazioni, mi permetto d'intervenire perché stiamo interloquendo, perché, giustamente, le domande sono soprattutto dirette a voi. Non ci dobbiamo prendere in giro, perché ho studiato a Napoli e sono stato per 30 anni a Napoli, poi, il gioco delle tre carte non lo dobbiamo fare. Con quest'accordo non si doveva portare nemmeno un grammo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrale n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

d'immondizia, qualunque tipo. Se vogliamo fare, poi, demagogia, come la si vuole fare, invece, portare, per forza a Serre, perché è più comodo, allora è chiaro che andremo allo scontro totale.

Questo è un accordo. Se questa è carta straccia non ci vado più dalle istituzioni.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Presidente della Commissione vuole regolare i lavori di questa Commissione per piacere?

PRESIDENTE (Carpentieri): Il Sindaco di Serre sta illustrando le sue ragioni.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Non stiamo in un'assemblea, lei deve regolare i lavori della Commissione.

PRESIDENTE (Carpentieri): Vicepresidente, avrei dovuto togliere la parola prima a lei quando parlava il Sindaco di Serre e molto educatamente ed istituzionalmente non mi sono permesso. Vuole intervenire Vicepresidente?

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: No. Ho detto che sono qui perché se ci sono domande di natura politica rappresento l'Amministrazione regionale, se vi sono questioni di natura tecnica c'è una delegazione.

PRESIDENTE (Carpentieri): La parola, solo per 10 secondi, al Sindaco di Serre.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Vicepresidente, poiché questo

protocollo d'intesa è un atto politico lei lo vuole far rispettare o no? Questa è la mia domanda.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: Ha già risposto la dottoressa Pagnozzi, quel protocollo regola altre situazioni e non questa.

Vi posso lasciare se non ci sono altre domande politiche? Come immaginerete abbiamo anche altri impegni.

PRESIDENTE (Carpentieri): Assolutamente. Intanto la ringraziamo per la presenza e per l'intervento. Grazie. La parola alla dottoressa Martinelli.

MARTINELLI, (...): Buongiorno, grazie a tutti per la partecipazione, Prego, mi dica, vuole fare delle domande specifiche?

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Abbiamo fatto questa discussione, sicuramente lei dall'alto della sua esperienza, per il ruolo che ricopre, può dare un contributo sicuramente per arricchire la discussione.

MARTINELLI, (...): Pensavo che avesse qualcosa in particolare d'approfondire. Com'è già stato detto, il procedimento autorizzatorio è partito nel 2020. La UOD di Salerno ha avviato, secondo legge, tutte le procedure e, purtroppo, abbiamo avuto quest'illegalità che si è verificata e che ci ha colpiti per la prima volta. Sui fatti specifici che sono accaduti sicuramente potrà essere molto esaustivo il dottor Barretta, perché all'epoca non ero il dirigente della UOD, io

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

sono subentrata nel 2021, alla fine di questo procedimento, per adottare atti che facessero decadere il procedimento stesso e ho avviato, parlo solo della parte che ho seguito io personalmente, ho ricevuto la Delegazione tunisina a Salerno, la Console, il rappresentante del Focal Point, il Direttore Generale del Ministero, sono venuti a Salerno perché avevo avviato i primi contatti per capire, effettivamente, come fare per il recupero di questi rifiuti, tenuto conto che alla società sono stati notificati più atti con l'invito e la diffida al recupero, perché, secondo il Regolamento comunitario l'obbligo grava sul notificatore produttore, ma non abbiamo avuto esito. Ci sono vari giudizi pendenti, tengo a precisare che, per quel che mi risulta, non c'è nessun provvedimento che abbia, in qualche modo, sospeso o inficiato la cauzione, c'è stata, invece, la revoca della sospensione della cauzione che era stata comminata dal Tribunale di Roma.

La prescrizione del magistrato Romano è quella di poter escutere non ad anticipazione, ma a rimborso, nel senso che, come diceva la collega Monaco, man mano che si arriva a stati di avanzamento con una perfetta rendicontazione, è possibile escutere la cauzione, quindi, i costi anticipati verranno integralmente risarciti, recuperati.

La cauzione, per chi non lo sapesse, ammonta a circa 6 milioni di euro.

In questa vicenda ho costatato l'assoluta assenza del Ministero che ha avuto la visita dell'ambasciatore, ma non c'è stata nessuna effettiva azione di supporto a quelle che sono delle competenze statali, perché stiamo parlando – nella fase che ho seguito io – di

rapporti con uno stato estero e la convenzione di Basilea, alla quale noi ci richiamiamo, parla di Stato, non parla di articolazioni dello Stato e per quanto riesca ad interpretare questi atti, lo Stato italiano è il Ministero e noi, come Regione, pur avendo avuto la delega all'escussione, non possiamo, con i rapporti con lo Stato estero, sostituirci allo Stato italiano, quindi, ovviamente, le affermazioni del Presidente De Luca su quest'aspetto, dove la Regione Campania si è fatta parte attiva per risolvere un problema, queste posizioni sono assolutamente condivisibili, anche dal punto di vista tecnico.

Alla fine, si è deciso di affidare alla collega Pagnozzi, che ha una grandissima esperienza in questa materia, per quanto riguarda il recupero e lo smaltimento in materia di ecoballe, tutta l'operazione a valle dell'arrivo dei containers, perché l'ufficio di Salerno, ovviamente, come tutti gli uffici provinciali, è competente in materia di autorizzazioni, ma non abbiamo alcuna competenza per la scelta di siti o per l'individuazione di operazioni di caratterizzazione.

Per quanto riguarda, poi, l'aspetto della caratterizzazione in situ, ovvero, sul Porto di Sousse, vi posso riferire ciò che è stato detto a me dalle autorità tunisine, che io ho ricevuto a Salerno.

Vi è stata la prima proposta fatta, ma le autorità tunisine presenti hanno assolutamente posto il veto dell'apertura dei containers per la carenza di strutture atte a poter procedere alla caratterizzazione. Mi riferiva il Console che l'unico laboratorio idoneo a questo tipo di operazioni era stato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrale n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

chiuso perché il responsabile dello staff erano tutti in carcere, quindi, quest'opzione è stata immediatamente – almeno nella prima fase di contatto con me – assolutamente scartata dalle autorità tunisine.

Per quanto riguarda la genesi e l'avvio di questo procedimento, passerei la parola al collega Barretta che ha avviato il procedimento.

PRESIDENTE (Carpentieri): La parola al dottor Barretta.

BARRETTA (...): Buongiorno a tutti. Questa è una speciosa vicenda che ha caratterizzato un'attività transfrontaliera di rifiuti, purtroppo, non è la singola che abbiamo potuto accertare sul territorio, verso, soprattutto, la Tunisia, c'è stata un'aggressione molteplici anche in altre vicende. Fortunatamente, in un'altra occasione siamo riusciti a sventarle e abbiamo denunciato tutto all'Autorità Giudiziaria.

Quello che è accaduto nello specifico è che vi sono state – fermo restando il riserbo istruttorio dell'Autorità Giudiziaria – false informazioni, falsificazione totale e documentale, falsificazione parziale di documenti, interposizione di persone e, quindi, tutto questo ha indotto in errore gli uffici regionali nel rilascio dell'autorizzazione al trasporto transfrontaliero, facendo diventare, poi, l'autorizzazione un'autorizzazione del trasporto illegale.

Rispetto a questo abbiamo fatto tutte le segnalazioni necessarie, abbiamo provveduto a notiziare l'Autorità Giudiziaria

tempestivamente non appena abbiamo avuto notizia e coscienza.

Stiamo facendo approfondimenti anche su altri procedimenti che sono stati avviati e in corso.

Tengo a sottolineare che rispetto a quanto accaduto abbiamo avviato anche un'intensa attività di modifica della documentazione.

La normativa di riferimento non è una normativa regionale, è una normativa comunitaria e una normativa internazionale che è la convenzione di Basilea.

In entrambe le occasioni individua nel notificatore il soggetto principale, predisporre la documentazione, indica alle autorità dove inviare la documentazione, allega tutto quanto quello che è previsto dalla normativa di riferimento e dichiara che tutto quanto quello che è contenuto nel dossier è veritiero.

Rispetto a questo abbiamo predisposto un disciplinare più attento perché abbiamo potuto verificare che possono esserci ulteriori attività rispetto ad altre notifiche e verso anche altri Paesi che possono indurre a falsificazione documentale perché non era un caso isolato.

Va detto questo, stiamo verificando anche moltissimi trasporti illeciti di rifiuti verso l'estero, con allegato 7, cioè vanno senza autorizzazione regionale. Anche in quel caso, se si tratta di rifiuti portati in altri Paesi europei incombe sulla Regione l'obbligo, benché non abbia partecipato al procedimento, di ripresa di rifiuti.

Abbiamo avuto, anche in questo caso, degli avvenimenti già accaduti e con il Coordinamento delle Procure competenti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

abbiamo provveduto a far rientrare dei rifiuti in situ. Grazie.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie dottore. La parola alla consigliera Muscarà.

MUSCARÀ: Ho ascoltato gran parte. Ringrazio innanzitutto perché finalmente è stata fatta un'audizione su questo tema, per quanto tardiva rispetto ai tempi di quest'avventura tunisina, un'avventura che è già ormai vecchia di 2 anni e che nonostante tutte le mie sollecitazioni non sono riuscita a coinvolgere nessun Consigliere della Regione Campania, nonostante l'argomento fosse talmente grave e talmente imponente che eravamo esposti ai titoli dei giornali, anche europei, per quello che stava succedendo. Ho ascoltato molti di voi e mi meraviglio, veramente, del fatto che si faccia ancora riferimento al proprio territorio come se soltanto il proprio territorio fosse da tutelare e non fossimo Consiglieri regionali, di tutta la Regione Campania.

Sono napoletana e mi sento di difendere Serre se in questo momento viene attaccata, ma non posso sopportare che si risolva così velocemente dicendo: "Va bene, portiamoli ad Acerra". Acerra è un territorio anch'esso ricco, un territorio che era importante dal punto di vista agricolo, che ha perso completamente la sua caratteristica grazie alla presenza di un inceneritore che serve a tutti i Comuni della Regione Campania e non solo e che è l'inceneritore più grande d'Europa, quindi, liberarsi di questo peso dicendo: "A casa mia no, perché a casa mia faccio le mozzarelle, buttiamoli da un'altra parte", considerando che sono rifiuti che

vengono da Salerno non mi sembra un'operazione corretta. Difendiamo i territori, difendiamoli tutti, tutti quelli che appartengono alla Regione Campania e quelli dai quali noi traiamo beneficio, alimento e anche economia.

Mi chiedo: ma SRA questo 19.12.12, in assenza di questo viaggio verso la Tunisia, questi rifiuti dove li avrebbe smaltiti? SRA non è la prima volta che fa il 19.12.12, ossia che prende questi rifiuti da Salerno – almeno così pare – toglie tutto quello che viene valorizzato, rimane questa parte, ma questa parte, normalmente SRA dove la demolisce? Dove la manda? È una cosa che ho chiesto più volte e non riesco a capire.

Se siamo qui è perché vogliamo che tutta la Regione sia protetta, vogliamo un Piano dei Rifiuti della Regione Campania che sia ben modulato sulle caratteristiche del nostro territorio.

Dovremmo, finalmente, cominciare a fare anche un po' di riduzione di rifiuto, perché siamo dei produttori compulsivi e pensiamo sempre che lo produciamo, però, poi, è un altro che deve preoccuparsi di come smaltirlo. Voglio ricordare ai Consiglieri qui che c'è una proposta di legge mia, che è vecchia ormai di 2 anni o 2 anni e mezzo, che dorme all'interno della Commissione Ambiente e che è quella che servirebbe a identificare quali sono le zone ad alta criticità ambientale, perché soltanto questo termometro, fatto anche con l'aiuto dei tecnici, potrebbe farci capire che cosa si può fare e che cosa non si può fare.

Sempre riguardo alla riduzione, perché veramente siamo bravi a dire: "Non da me, però continuo a produrre". La Regione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I Commissione Consiliare Speciale

(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)

Resoconto Integrato n.2

XI Legislatura

Audizione del 4 Marzo 2022

Campania, sicuramente non sono io quella che la deve difendere, l'anno scorso ha fatto un progetto, ha invitato tutti i Sindaci della Campania a partecipare, che quello delle compostiere di comunità. C'entra poco, naturalmente, in questo momento, con il 19.12.12, ma sarebbe stato utile a sottrarre la quantità di umido che si può gestire localmente, senza far fare viaggi per tutto il mondo, a prezzi irrisori, con la produzione di un umido ottimale che servirebbe proprio a quelle campagne dalle quali traiamo il grano, la mozzarella, i pomodori e quanto altro. Questa legge sta lì, nessuno la guarda, soltanto ci attiviamo quando c'è un pericolo. Se qualcuno mi sa rispondere su SRA normalmente, questo 19.12.12 dove lo porta, perché è un'azienda, per quanto privata, è un'azienda campana e si dovrebbe anche sapere.

Per quello che riguarda lo sbaglio che è stato fatto, è uno sbaglio fatto dalla Regione Campania, perché non è possibile, per quanto la procedura possa essere complicata, non sapere o non riuscire a trovare questo benedetto Focal Point.

Scrivere che bisognava rivolgersi alla Console per sapere quale fosse il Focal Point è veramente una cosa gravissima, quindi, considerazione per tutti i territori, protezione per tutti i territori, facciamo che quest'errore assolutamente non avvenga più, se c'è qualcuno che con grande leggerezza ha fatto partire questi rifiuti senza verificare se la procedura fosse corretta o peggio ancora andando a raccogliere ipotesi a destra e manca per capire quale fosse la procedura da compiere, bene, secondo me, queste persone non possono più ricoprire i ruoli che

ricoprono, ma spero che le procure, nella loro indagine, facciano anche questa riflessione.

Grazie a tutti per l'attenzione. Buona giornata a tutti.

PRESIDENTE (Carpentieri): Grazie a lei consiglieria Muscarà. Passo la parola all'ingegnere Monaco per dare spiegazioni sulla questione SRA.

MONACO, UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti: C'è il sistema O.R.So dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti che ha il monitoraggio completo dei flussi dei rifiuti anche per l'impiantistica privata. Si può conoscere, benissimo, attraverso questo sistema, i rifiuti in ingresso alla SRA e i rifiuti in uscita, poi, ogni attività produttiva che riguarda l'impiantistica rifiuti deve produrre modello MUD che deve essere anche presentato alla Camera di Commercio, quindi, è facilmente individuabile la tracciabilità del rifiuto in ingresso alla SRA e in uscita.

MUSCARÀ: Ho visto che c'era un'indagine in corso, l'attenzione adesso, naturalmente, è sulla lista, avete già fatto questo tipo di ricerca?

MONACO, UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti G.R.: No.

MUSCARÀ: Va bene, lo cercherò da sola. Grazie.

MONACO, UOD Struttura di missione Autorizzazioni ambientali e rifiuti G.R.:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA*I Commissione Consiliare Speciale**(per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi)***Resoconto Integrato n.2****XI Legislatura****Audizione del 4 Marzo 2022**

La struttura di missione non deve fare questa verifica perché, come ho detto prima, è competente soltanto per il procedimento relativo al rimpatrio dei rifiuti, per questo deve rivolgersi alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, nel cui ambito c'è la UOD, si fa il monitoraggio dei rifiuti, c'è l'Osservatorio Regionale dei Rifiuti, quindi, saranno loro a darle tutte le informazioni in merito. Grazie.

MUSCARÀ: Grazie.

PRESIDENTE (Carpentieri): Prego Sindaco del Comune di Serre.

MENNELLA, Sindaco del Comune di Serre: Terrete conto dell'accordo di programma e del protocollo d'intesa tra gli atti ufficiali? Mi è stato detto dal Vicepresidente che non è un atto politico, ma che è la parte tecnica che lo deve valutare, a me sembra paradossale.

MONACO, Autorizzazioni ambientali e rifiuti: Lo valuteremo, però ritengo che l'interpretazione da dare sia quella già anticipata, però, faremo ulteriori valutazioni.

PRESIDENTE (Carpentieri): Se non ci sono altri interventi ringrazio tutti voi, sono certo che a breve ci rincontreremo sulla stessa problematica in quest'Aula. È una problematica molto complessa, è giusto che continueremo a monitorare questa situazione, continueremo a stare al fianco delle comunità della Regione Campania per risolvere questo problema.

Ringrazio i Sindaci presenti, ringrazio innanzitutto i dirigenti della Regione Campania che con molto garbo e autorevolezza hanno dato spiegazioni e dato un contributo alla questione.

Grazie.

I lavori terminano alle ore 12.55.



Protocollo
d'intesa.pdf



La presente copia fotostatica è composta di
n. 5 fogli e costituisce il 1° di un insieme

23/11/2007



PROTOCOLLO D'INTESA

Azioni di recupero e riqualificazione ambientale per l'utilizzo del Sito di Stoccaggio e del Sito di Discarica in Località MACCHIA SOPRANA - Comune di SERRE (SA)

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.i.m., "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale" ed il Decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2003, n. 261, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare gli articoli 14 e 15;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO l'articolo 2, comma 104, della legge n. 662/1996;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale" che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale";

VISTA la Legge 15 dicembre 2004, n. 308, "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.i.m.;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 marzo 1996 n. 2425 e s.m.i., con la quale sono stati attribuiti al Presidente della Giunta regionale della Campania poteri commissariali in deroga alla normativa vigente in materia di emergenza rifiuti e risanamento ambientale nella regione Campania;

VISTO il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2007, con il quale è stato prorogato fino al 31 dicembre 2007, lo stato di emergenza nel settore dei rifiuti, nonché in materia di bonifica dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati, e di tutela delle acque superficiali della Regione Campania;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3590 del 23 maggio 2007 inerente le ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTO in particolare l'articolo 1 comma 2 della predetta Ordinanza n. 3590 del 23 maggio 2007, che affida l'esecuzione dei rilievi topografici, delle indagini geologiche, geognostiche e geofisiche nonché della progettazione della discarica e dell'adeguamento della viabilità di accesso al sito, al Sub-Commissario Presidente della Provincia di Salerno che vi provvede con le deroghe di cui alla normativa vigente ed alle Ordinanze di Protezione Civile richiamate nelle premesse della citata Ordinanza n. 3590 del 23 maggio 2007;

VISTO inoltre che il medesimo articolo 1 comma 2 della predetta Ordinanza n. 3590 del 23 maggio 2007, prevede l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la Qualità della Vita degli esiti di quanto predisposto dal Sub-Commissario Presidente della Provincia di Salerno;

VISTO l'articolo 1 comma 4 della predetta Ordinanza n. 3590 del 23 maggio 2007, che affida al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione all'apertura e alla messa in esercizio della discarica nel sito di Macchia Soprana nel Comune di Serre (SA);

VISTO l'articolo 1 comma 5 della citata Ordinanza n. 3590 del 23 maggio 2007, che affida al Consorzio di bacino Salerno 2 la realizzazione e la gestione della suddetta discarica;

VISTO l'articolo 1 comma 5 della citata Ordinanza n. 3590 del 23 maggio 2007, che attribuisce alla Provincia di Salerno la realizzazione della viabilità di accesso al sito in località Macchia Soprana nel Comune di Serre (SA);



VISTA la Legge n. 87 del 5 luglio 2007, di conversione del decreto-legge n. 61 del 2007, recante "Misure straordinarie per superare l'emergenza nel settore dei rifiuti nella regione Campania e per assicurare la restituzione dei poteri agli Enti ordinariamente competenti";

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3601 del 6 luglio 2007, inerente la nomina, tra l'altro, del Prefetto di Napoli quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3605 del 9 agosto 2007 che reca ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3613 del 28 settembre 2007 che reca ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Qualità della Vita, protocollo n. 3681/QdV/DI/B del 31 maggio 2007 concernente l'approvazione della "Planimetria di destinazione delle aree" del sito in località Macchia Soprana nel Comune di Serre (SA);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Qualità della Vita, protocollo n. 3690/QdV/DI/B del 7 giugno 2007 concernente l'approvazione del Progetto della discarica e dello stoccaggio temporaneo entrambi di rifiuti non pericolosi in località Macchia Soprana nel Comune di Serre (SA), comprensivi dei relativi cronoprogrammi delle attività;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Qualità della Vita, protocollo n. 3760/QdV/DI/B del 29 giugno 2007 concernente, tra l'altro, l'autorizzazione all'esercizio del primo lotto del sito di stoccaggio temporaneo di rifiuti non pericolosi in località Macchia Soprana nel Comune di Serre (SA);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Qualità della Vita, del 11 luglio 2007, prot. 3794/QdV/DI/B, che approva:

- il Progetto di Messa in sicurezza e Bonifica dell'area in località Macchia Soprana-Comune di Serre (SA);
- il Progetto di Variante del Sito di Stoccaggio Temporaneo in località Macchia Soprana-Comune di Serre (SA);
- il Progetto di Variante della Discarica in località Macchia Soprana-Comune di Serre (SA);
- il Progetto di adeguamento e sistemazione della viabilità tra lo svincolo "Tempone del Castello" e la "SS 19-Delle Calabrie" nonché del nuovo tratto di viabilità di accesso alla citata discarica

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Qualità della Vita, del 28 agosto 2007, prot. 3899/QdV/DI/B, che autorizza la gestione del lotto del sito di discarica di rifiuti non pericolosi in località Macchia Soprana denominato "Vasca 3" per una quantità complessiva di 36.000 tonnellate;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Qualità delle Vita, del 26 settembre 2007, prot. 3941/QdV/DI/B, che autorizza la gestione del lotto del sito di discarica di rifiuti non pericolosi in località Macchia Soprana denominato "Vasca 2" per la parte "Fondo vasca-parte ovest comprensivo di n. 2 banche";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Qualità delle Vita, del 22 ottobre 2007, prot. 4023/QdV/DI/B, che autorizza la gestione del lotto del sito di discarica di rifiuti non pericolosi in località Macchia Soprana denominato "Vasca 2" per la parte "Fondo vasca comprensivo di n. 2 banche (da quota +265.00 m a quota +275.00 m s.l.m.)";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Qualità delle Vita, del 25 ottobre 2007, prot. 4074/QdV/DI/B, che autorizza il conferimento nella discarica in località Macchia Soprana nel Comune di Serre (SA), denominato "Vasca 2", dei rifiuti non pericolosi derivanti dalle attività di bonifica in comune di Serre;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Qualità delle Vita, del 13 novembre 2007, prot. 4119/QdV/DI/B, che autorizza la gestione del lotto del sito di discarica di rifiuti non pericolosi in località Macchia Soprana denominato "Vasca 2" per la parte "banca n. 3 e relativa sponda (da quota 275.00 m a quota 280.00 m s.l.m.), della banca n. 4 e relativa sponda (da quota 280.00 m a quota 285.00 m s.l.m.) e della sola sponda della banca n. 5 (da quota 285.00 m a quota 290.00 m s.l.m.)";

PREMESSO che nell'ambito della superficie boscata di Macchia Soprana il Comune di Serre ha consentito l'uso diretto ed esclusivo per la realizzazione dello stoccaggio temporaneo e della discarica di rifiuti urbani di un'area di circa 90.000 metri quadrati;

PREMESSO che il Comune di Serre ha consentito in tale area il taglio del bosco;

PREMESSO che la restante parte del bosco di Macchia Soprana pari a 990.000 mq è posto in uso temporaneo sia a tutela dell'abitato dalla discarica sia per la realizzazione degli interventi di riqualificazione di cui all'art. 5, comma 3;

PREMESSO che il Comune di Serre ha posto a disposizione per le medesime finalità di riqualificazione anche l'area di Macchia Sottana, per un totale di quasi 2 milioni di metri quadrati;

PREMESSO che il Comune di Serre ha altresì consentito di autorizzare sul proprio territorio aree di stoccaggio per i materiali derivanti dagli interventi realizzati in località Macchia Soprana;

PREMESSO che il medesimo Comune di Serre ha concesso il permesso di transito sulla viabilità comunale per il trasporto dei materiali necessari per la realizzazione della discarica e per il trasporto di 700.000 t di rifiuti;

CONSIDERATA l'attivazione della procedura di Valutazione di incidenza, il suo esito positivo e le indicazioni di riqualificazione e recupero ambientale che ne sono derivate;



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

CONSIDERATA la nota con cui è stata comunicata alla Commissione Europea l'esecuzione della valutazione di incidenza;

CONSIDERATI gli elementi progettuali relativi al Piano di riqualificazione e recupero ambientale a sostegno dell'efficienza della rete ecologica della regione Campania, definiti e presentati dal Centro di Ricerca interuniversitario Biodiversità, Fitosociologia ed Ecologia del Paesaggio di Roma;

CONSIDERATA l'importanza di assicurare puntuali interventi di miglioramento ambientale sull'intero territorio comunale, ulteriori rispetto a quelli da realizzare nelle aree boscate di proprietà del comune medesimo site nelle località di Macchia Soprana e Macchia Sottana;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si individuano i seguenti impegni

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

(Vincoli di utilizzo del territorio del Comune di Serre)

1. il Sito di stoccaggio temporaneo e la discarica in località "Macchia Soprana" resteranno attivi presumibilmente fino alla data del 30.09.2008 e comunque al raggiungimento del conferimento di 700.000 tonnellate di rifiuti urbani provenienti da comuni diversi da quello di Serre.
2. Le parti si impegnano affinché l'intero territorio del Comune di Serre non abbia più ad essere interessato da attività di stoccaggio e smaltimento di ogni e qualsiasi tipo di rifiuti.
3. La disposizione di cui al comma 2 è valida anche per i siti messi in sicurezza e bonificati.

Articolo 3

(Ristoro ambientale)

1. Al Comune di Serre verrà corrisposto come ristoro ambientale la somma di Euro 5,20 per ogni tonnellata di rifiuti conferiti e smaltiti definitivamente in discarica da devolvere alla tesoreria comunale, in attuazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3479 del 14 dicembre 2005.

[Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page]

2. Al Comune di Serre, come disposto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3613 del 28 settembre 2007 dall'articolo 1, comma 2, verrà, altresì, corrisposta la somma di € 3.360.000,00 per l'uso esclusivo e temporaneo dell'area di 90.000 mq destinata alla discarica, e per l'uso temporaneo dell'ulteriore superficie di 990.000 mq di bosco in località Macchia Sottana, nonché, per la disponibilità di 915.000 mq di area boschiva in località Macchia Soprana, a protezione della discarica stessa, nonché, per la disponibilità di entrambe le aree boschive succitate a ricevere esclusivamente interventi di riqualificazione ambientale di cui all'articolo 5, comma 3;

3. Con atti separati, da sottoscrivere entro dieci giorni dalla firma del presente atto, verrà formalizzata la messa a disposizione in uso diretto ed esclusivo dell'area di circa 90.000 mq destinati alla discarica. Verranno, altresì, messe a disposizione in uso temporaneo le ulteriori superfici di 990.000 mq nella località di Macchia Soprana e di 915.000 mq nella località di Macchia Sottana, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione di cui all'articolo 5, comma 3. L'uso temporaneo viene trasferito al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le facoltà ed i limiti con cui lo esercita il Comune proprietario. Sono, pertanto, fatti salvi i diritti di uso collettivo (usi civici) da tempo immemorabile esistente nelle sole forme in cui, attualmente, vengono esercitate dalle popolazioni.

4. Nessun onere graverà sul Comune di Serre per il periodo di gestione *post-mortem* della discarica.

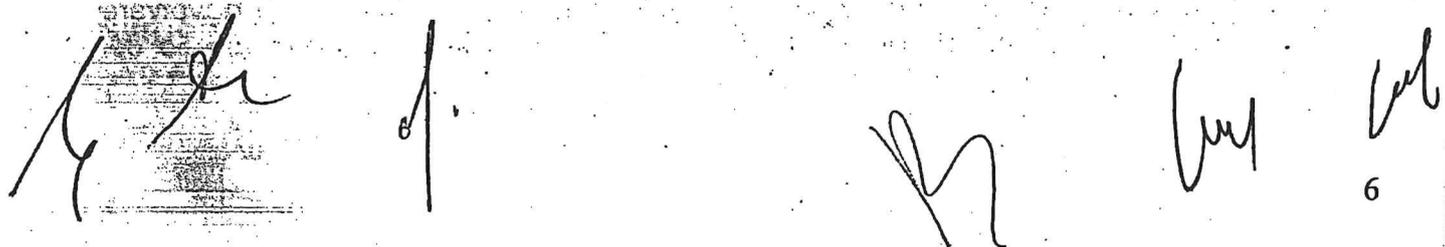
Articolo 4 (Monitoraggio e controllo delle attività)

1. È istituito un Comitato, composto da sei membri, con funzioni di garanti di cui due nominati dal Sindaco del Comune di Serre, uno dalla Amministrazione Provinciale di Salerno, uno dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela de Territorio e del Mare ed uno nominato dal Consorzio Salerno 2 ed uno nominato dalla Regione Campania.

2. Il Comitato seguirà tutte le fasi operative dei lavori di allestimento e gestione del sito, nonché, delle operazione di conferimento, verificando che tali attività avvengano nel rispetto delle norme vigenti e degli impegni assunti con il presente protocollo d'intesa.

3. Il Comitato svolgerà verifiche ispettive periodiche sul sito di Macchia Soprana e predisporrà periodicamente relazioni all'Amministrazione Comunale di Serre.

4. Al fine di rendere trasparente ogni attività svolta e di informare tempestivamente e con dati certi ed ufficiali la popolazione interessata, Il Consorzio Salerno 2 fornirà al Comune di Serre, in tempo reale, a mezzo supporti telematici, i dati relativi alle attività di conferimento dei rifiuti presso il sito di Macchia Soprana.



Articolo 5 (Impegni delle Parti)

1. Il Commissariato di Governo vigilerà a che il Consorzio SA2 disponga i necessari controlli affinché gli automezzi in ingresso a Macchia Soprana non presentino perdite di colaticcio ed effettuino il trasporto in condizioni di sicurezza come prescritto dalle vigenti disposizioni normative per evitare ogni e qualsiasi pericolo per l'igiene e la salute pubblica. In ogni caso le forze dell'ordine eseguiranno controlli e verifiche. Ogni trasgressione accertata sarà immediatamente comunicata alla struttura commissariale. In caso di rinvenimento di tracce di inquinamento, con particolare riferimento alle acque del fiume Sele, il Commissario attiverà immediatamente gli organi competenti alle verifiche ex lege, disponendo contestualmente, ove vi sia probabilità di inquinamento, la sospensione immediata delle attività e le eventuali necessarie azioni di ripristino;

2. Il Ministero dell'Ambiente per la Tutela del Territorio e del Mare, il Commissariato di Governo, l'Amministrazione regionale e provinciale di Salerno e il Consorzio di Bacino Salerno 2, si impegnano, ognuno nei limiti delle proprie competenze, ad avviare ogni necessaria procedura per la messa in sicurezza e bonifica del sito stesso immediatamente dopo la chiusura definitiva.

3. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, senza che ciò comporti ulteriori conferimenti di rifiuti, finanzia, con le risorse di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3613/07, articolo 2, comma 1, d'intesa con la Regione Campania ed il Comune di Serre:

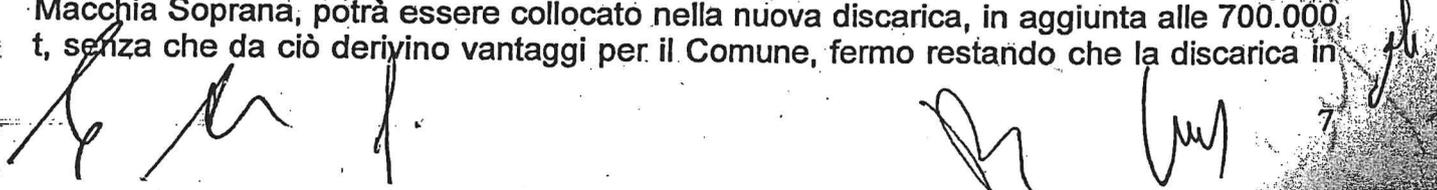
- uno speciale piano di silvicoltura finalizzato ad individuare nuclei di bosco già di proprietà comunale da destinare a "bosco vetusto" con relativi interventi diretti di gestione forestale speciale;
- interventi di riqualificazione morfologica e vegetazionale della fascia golenale lungo il fiume Sele dall'area di Macchia Soprana fino a raggiungere l'oasi del Persano già esistente;
- ulteriori interventi di carattere naturalistico che potranno interessare l'area di Valle della Masseria anche attraverso la predisposizione di un vivaio, la realizzazione di pertinenti infrastrutture, la realizzazione di interventi di sentieristica ed aree attrezzate;
- l'attuazione di un piano di monitoraggio;
- le attività di formazione per il personale da impiegare nella realizzazione degli interventi.

I progetti degli interventi da finanziare saranno presentati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo verrà presentato uno studio di fattibilità e un cronoprogramma degli interventi. Lo studio di fattibilità evidenzierà, in particolare, le ricadute occupazionali derivanti dalla realizzazione degli interventi.

Le parti individuano fin d'ora il comune di Serre come soggetto attuatore degli interventi di riqualificazione e mitigazione ambientale previsti dal presente comma e dall'articolo 3, comma 3.

4. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si impegna a bonificare a proprie spese, oltre al sito di Macchia Soprana, anche il sito inquinato ubicato in Località Pagliarone del Comune di Serre, tramite il Consorzio di Bacino SA2, che redigerà il progetto ed eseguirà i lavori. Quanto deriva dalle attività di bonifica di Macchia Soprana, potrà essere collocato nella nuova discarica, in aggiunta alle 700.000 t, senza che da ciò derivino vantaggi per il Comune, fermo restando che la discarica in



località Macchia Soprana può ricevere solo rifiuti non pericolosi già individuati con tre codici.

Il finanziamento degli interventi di bonifica è assicurato ai sensi del combinato dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3590/07, articolo 1, comma 7, Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3605/07, articolo 1, comma 1, e dell' Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3613/07, articolo 1, comma 3.

Articolo 6 (Ulteriori impegni delle Parti)



1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, La Regione Campania ed il comune di Serre, quest'ultimo come soggetto attuatore, s'impegnano, entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, a stipulare "Accordo di Programma Quadro", ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera c), Legge n. 662/96, finalizzato all'approvazione degli studi di fattibilità degli interventi da realizzarsi con le risorse di cui all'articolo 2 dell'OPCM n. 3613 del 28/09/2007 ed alla disciplina, tra l'altro, dei tempi e delle modalità di attuazione degli stessi. Le parti, fin d'ora, individuano il comune di Serre come destinatario diretto dei finanziamenti di cui innanzi, fatti salvi la rendicontazione ed il controllo da parte della regione Campania, onde assicurare il perseguimento di "performance" di efficacia ed efficienza nell'impiego dei Fondi di cui all'articolo 2 dell'OPCM n. 3613 del 28/09/2007, nonché la realizzazione immediata di interventi di mitigazione anche di carattere socio economico al fine di contrastare, senza ritardi le ricadute negative sul territorio, sulla popolazione e sulle attività economiche determinate dal funzionamento della discarica;

2. La Regione Campania finanzia con fondi regionali, nel rispetto delle modalità previste, la realizzazione degli interventi anche infrastrutturali che saranno individuati congiuntamente dalla Regione Campania e dal Comune di Serre in un apposito atto d'intesa.

3. La Regione Campania si impegna a finanziare con i fondi POR, nel rispetto delle modalità previste, un piano per la raccolta differenziata.

4. Il Commissario delegato si impegna a richiedere al Ministero della Difesa di continuare a consentire lo stazionamento dei mezzi nel presidio militare di Persano per l'intera durata del conferimento.

5. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si impegna a sviluppare un progetto di promozione e rivalutazione dei prodotti tipici locali, d'intesa con il Comune di Serre.

6. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Campania e la Provincia di Salerno, sentito il Comune di Serre, promuovono la stipula di convenzioni per l'utilizzo di "Guardie Ambientali" ai fini del controllo e della salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

7. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si impegna a finanziare nel rispetto delle modalità previste la messa in sicurezza di una frana che interessa la Via Alimenta del Comune di Serre.

8. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si impegna a finanziare un progetto di tutela della salute pubblica che coinvolga i cittadini e sia esteso ai profili della prevenzione ivi compresi gli aspetti ambientali della medesima, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità che potrà avvalersi di organizzazioni Mediche nazionali.

9. La Provincia di Salerno, fin da subito, si impegna ad individuare altro sito di discarica provinciale e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Napoli, 21 novembre 2007



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Campania

Regione Campania

Provincia di Salerno

Comune di Serre

Consorzio Comuni di Bacino SA/2